



MARTEDÌ 11 AGOSTO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



Quotidiano interattivo

ITALIA & MONDO



IMMIGRAZIONE

Rabbia a Ceuta e Giorgia Meloni fa l'alleanza con la Danimarca

All'interno



LA POLITICA

Vannacci ci ripensa e non esclude un accordo con il centrodestra

All'interno

PRESENZE E ASSENZE IN PARLAMENTO 2026			
MAGLIA NERA ALLA CAMERA	STAKAMOVISTI	I LEADER PIÙ ASSENTI	
Antonio Angelucci (Lega) Assenze 99,39%	Alessandra Battocchio (FI) 99,96% Presenze 18.213 votazioni	Giuseppe Conte (M5S) 83,14% Assenze	
Marta Fucina (PD) Assenze 97,77%	Giorgio Bergesio (Lega) 99,99% Presenze Al Senato	Elly Schlein (PD) 81% Assenze	
SFIDA TRA I CENTRISTI		Angelo Bonelli (M5S) 67,39% Presenze	
Matteo Renzi 31,80% Assenze 4.157 votazioni	Carlo Calenda 16,88% Assenze 3.484 votazioni 3.185 Missioni	SENATORI PIÙ ASSENTI	
I PIÙ PRESENTI		Barbara Floridia (M5S) 38,96%	
Marco Grimaldi (M5S) 99,88%	Irene Gori (FI) 99,60%	Giosy Versace (M5S) 35,55%	
Giorgio Bergesio (Lega) 99,99% al Senato		Marcello Pera 35,70%	

PARLAMENTO

Camera e Senato Ecco le “pagelle” di chi lavora e chi è assente

All'interno

Voleva Ranucci Premier Lavitola finisce in carcere

L'imprenditore salernitano sarebbe il mandante dell'attentato al conduttore di Report



Il Gip del Tribunale di Roma ha disposto la custodia cautelare in carcere per l'imprenditore di origine salernitana Valter Lavitola. Lavitola: è considerato il mandante dell'attentato al giornalista, conduttore di Report, Sigfrido Ranucci. L'arresto di Valter Lavitola, eseguito ieri è solo l'ultimo “tor-nante pericoloso” di una vita in cui il 60enne ha spesso frequentato quella 'zona grigia' che flirta con politica e affari.

Condizioni invivibili nelle celle di Fuorni



All'interno

All'interno

SCAVI PER VERIFICARE IL MATERIALE DEL RIPASCIMENTO

Prelievi davanti alla Finanza sulla spiaggia dell'Universo Beach



All'interno

SABATO ALL'ARECHI L'ESORDIO DELLA STAGIONE '26-'27

Sono già mille i biglietti venduti per il derby Salernitana-Scafatese



Nello sport

TICIO

LED

professional led applications

LA

Assicurazioni

Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI

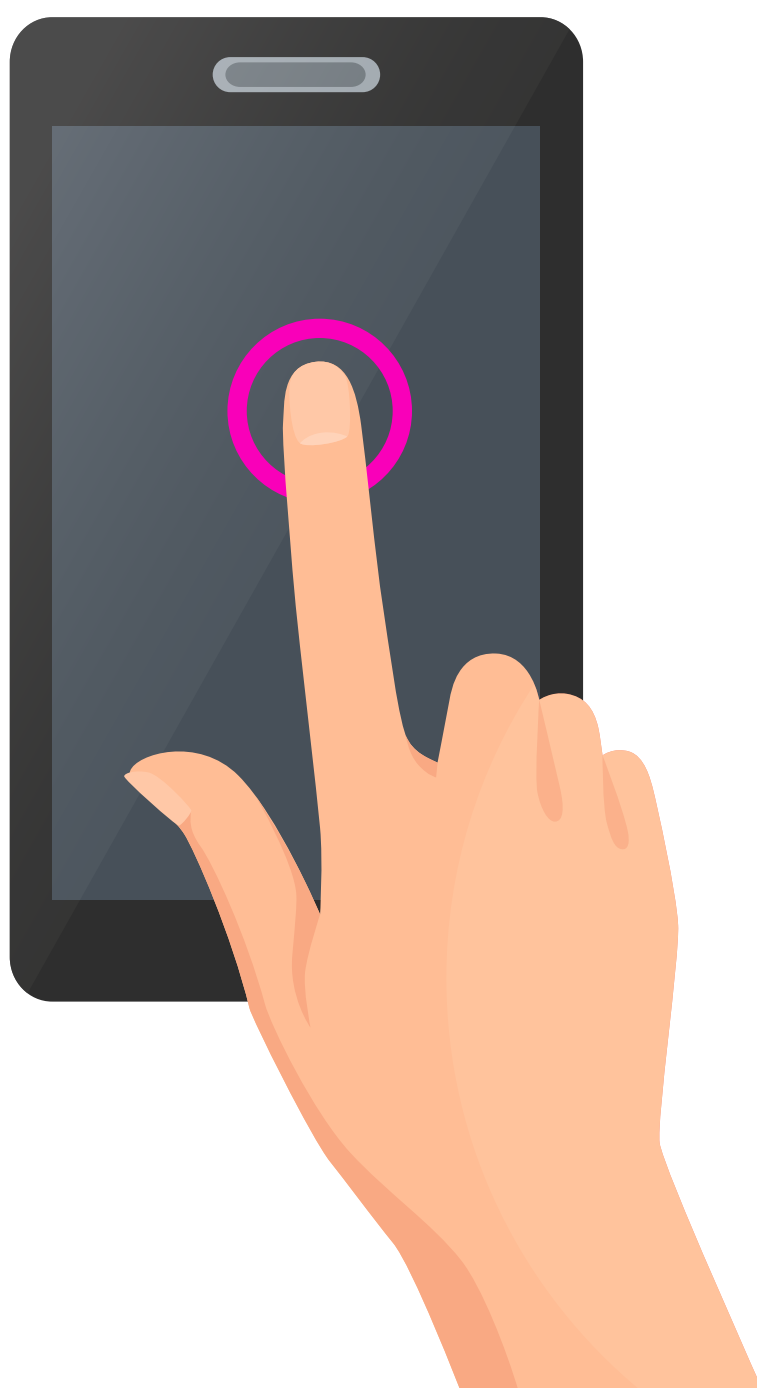
SalernoFormazione

2007 • 2027

BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





IL FATTO

La prima parte del 2026 restituisce una mappa dettagliata delle presenze in Parlamento, tra conferme, sorpassi e dati che raccontano non solo l'impegno istituzionale, ma anche le dinamiche politiche interne ai partiti

I buoni e i cattivi del 2026 alla Camera e al Senato

La statistica Presenze e assenze in Parlamento: tra stakanovisti e sfide politiche Conte e Schlein i meno presenti tra i leader. Renzi-Calenda: numeri opposti

missioni: Calenda ne registra 3.185, quasi 2.000 in più rispetto a Renzi. Le presenze non sono solo numeri: riflettono ruoli, strategie, priorità politiche e impegni territoriali. Il 2026 conferma un Parlamento dove convivono: deputati e senatori con percentuali vicine al 100%, leader impegnati più fuori che dentro l'Aula, assenze che sollevano interrogativi, e sfide interne che anticipano il clima politico verso il 2027.

Oreste Vassalluzzo
ROMA - La prima parte del 2026 restituisce una mappa dettagliata delle presenze in Parlamento, tra conferme, sorpassi e dati che raccontano non solo l'impegno istituzionale, ma anche le dinamiche politiche interne ai partiti. Le classifiche mostrano stakanovisti instancabili, assenze pesanti e confronti curiosi tra leader. Dopo la scomparsa di Umberto

scina, con un'assenza dell'87,77% e quasi 16.000 votazioni mancate. Nessuna missione giustificata. Sul fronte opposto, il deputato più presente è ancora Alessandro Battilocchio (Forza Italia): 18.213 presenze, 99,96% di partecipazione, nessuna missione. Segue Marco Grimaldi (AVS), con il 99,88%. Tra i più assidui spicca anche Irene Gori, entrata in Aula il 3 dicembre 2025, con una presenza del

wardo Sigismondo. Molto alta anche la partecipazione dell'ex ministra Erika Stefani, che però presenta oltre 500 assenze giustificate. Tra i senatori eletti (esclusi i senatori a vita), la più assente è Barbara Floridia (M5S), con il 38,96% di votazioni mancate. Il dato è influenzato dal suo ruolo di presidente della Commissione di Vigilanza Rai. Seguono: Giusy Versace (Noi Moderati), 35,95%, Marcello Pera, 35,70%. Considerando i leader non impegnati nel governo, la classifica cambia radicalmente. Giuseppe Conte è il meno presente: 83,14% di assenze. Elly Schlein segue con l'81%. Angelo Bonelli (AVS): 67,39% di presenze. Nicola Fratoianni (AVS): 58,73%. Tra i leader del centrodestra non al governo, Maurizio Lupi (Noi Moderati) è il più presente: 92,63%, grazie anche alle numerose missioni riconosciute. Il confronto tra Matteo Renzi e Carlo Calenda, entrambi senatori, offre un quadro più articolato. Renzi ha un tasso di assenza del 31,80%, quinto tra i più assenti. Calenda si ferma al 16,88%. Ma nel numero di votazioni effettive Renzi su-

pera Calenda: 4.157 votazioni per Renzi, 3.484 per Calenda. La differenza è dovuta alle

«Aspetto una telefonata dalla Meloni»
Parla il leader di Futuro Nazionale Roberto Vannacci

ROMA - Il percorso politico di Roberto Vannacci verso le elezioni del 2027 si muove su un crinale sottile: da un lato l'attesa — quasi rituale — di una telefonata da Giorgia Meloni, dall'altro la denuncia che il governo starebbe portando avanti "le stesse politiche della sinistra". Un equilibrio precario che il leader di Futuro Nazionale coltiva da mesi, oscillando tra aperture e sfide, tra inviti impliciti alla premier e attacchi agli alleati del centrodestra. Nell'intervista a La Verità, Vannacci torna sul tema che ripete da settimane: «Aspetto una telefonata da Giorgia Meloni. Assolutamente sì, qualora ne abbia voglia». E spiega il motivo con un ragionamento che richiama un codice di "buone maniere" politiche: «Ho imparato l'educazione in senso tradizionale: considero Giorgia Meloni la padrona di casa e mi aspetto che parli con tutte le persone che si trovano all'ingresso della casa». Un messaggio che ribadisce la volontà di dialogo, ma anche la convinzione che debba essere la premier a compiere il primo passo. Parallelamente, Vannacci continua a colpire gli altri partiti del centrodestra: un giorno la Lega, un altro Forza Italia, talvolta con attacchi diretti ai singoli deputati (come nel caso di Paolo Emilio Russo). Sul suo addio al Carroccio, ribadisce: «Sono uscito dalla Lega perché si è mostrata incoerente con le promesse fatte». E rilancia: «Futuro Nazionale deve essere il principale interlocutore del centrodestra».



Angelucci ancora il più assente alla Camera, Battilocchio leader degli stakanovisti
Al Senato Bergesio sfiora il 100%

Bossi, il primato delle assenze alla Camera resta nelle mani di Antonio Angelucci (Lega), che registra un tasso di assenza del 99,39%, senza missioni. Un dato altissimo, seppur in miglioramento: da 13 votazioni della precedente rilevazione è passato a 112. Al secondo posto si conferma Marta Fa-

scina, con un'assenza dell'87,77% e quasi 16.000 votazioni mancate. Nessuna missione giustificata. Sul fronte opposto, il deputato più presente è ancora Alessandro Battilocchio (Forza Italia): 18.213 presenze, 99,96% di partecipazione, nessuna missione o congedo. Tra i primi dieci più presenti, cinque appartengono a Fratelli d'Italia: Paola Ambrogio, Gianni Berrino, Elena Leonardi, Costanzo Della Porta ed Etel-



IL LEGALE DI RANUCCI: «ORA CAPIRE MOVENTE E CONTESTO. USATO L'ATTENTATO PER DELEGITTIMARE REPORT»

Attentato a Ranucci, Lavitola in manette

Contestato il metodo mafioso. Misura cautelare anche per Gomes Clesio Tavares, ricercato in Africa

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La procura di Roma ha fatto scattare l'arresto di Valter Lavitola, indagato come mandante dell'attentato dinamitardo avvenuto nell'ottobre scorso davanti all'abitazione del giornalista e conduttore di Report, Sigfrido Ranucci. L'ex editore, già perquisito il 4 luglio dai carabinieri del Nucleo Investigativo, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip della Capitale. A Lavitola viene contestato il metodo mafioso. Secondo gli inquirenti, che lo avevano convocato l'8 luglio (avvalendosi della facoltà di non rispondere, pur rilasciando dichiarazioni spontanee), Lavitola avrebbe ideato il piano, incaricando Gomes Clesio Tavares di reclutare gli esecutori e reperire l'esplosivo. Tavares, destinatario anche lui di una misura cautelare e attualmente in Africa, è considerato parte attiva del progetto dell'attentato. Lavitola, secondo l'accusa, avrebbe partecipato personalmente a un primo sopralluogo il 15 settembre 2025, insieme a Tavares. Quest'ultimo avrebbe poi: reclutato gli esecutori materiali campani, istruito il gruppo, partecipato a una seconda ricognizione il 10 ottobre 2025 sul litorale laziale, messo a disposizione del commando l'auto del suocero. Le misure cautelari si fondano su un quadro investigativo ritenuto coerente e convergente, basato su: analisi incrociata dei tabulati telefonici e telematici, tracciamento dei veicoli utilizzati nelle fasi preparatorie, esame forense dei cellulari degli indagati. Elementi che, secondo gli inquirenti, avrebbero smentito i tentativi di costruire falsi alibi. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Francesco Lo Voi, avviata dal pm Carlo Villani (oggi a Velletri) e ora seguita dal pm della Dda Edoardo De Santis, aveva già portato a fine giugno all'arresto di



quattro presunti esecutori materiali. L'avvocato Roberto De Vita, legale di Sigfrido Ranucci, commenta così l'arresto: «Conferma la gravità e la complessità dell'attentato.

Ora sarà fondamentale comprendere movente e contesto di maturazione». De Vita denuncia anche un clima di strumentalizzazione: «Per alcuni giornalisti ed esponenti

politici l'attentato è diventato un pretesto per regolare i conti con Report, in una strategia parossistica volta a delegittimare il giornalismo d'inchiesta».

IL FATTO

Lavitola, secondo l'accusa, avrebbe partecipato personalmente a un primo sopralluogo il 15 settembre 2025, insieme a Tavares. Quest'ultimo avrebbe poi: reclutato gli esecutori materiali campani, istruito il gruppo, partecipato a una seconda ricognizione il 10 ottobre 2025 sul litorale laziale, messo a disposizione del commando l'auto del suocero

Il giudice: «Nessun elemento che indichi un coinvolgimento di Ranucci. Le frasi di Lavitola? Millanterie»

Il gip: «Commissionato da Lavitola per accelerare i suoi progetti politici»

ROMA - Nuovi dettagli emergono dall'ordinanza con cui il gip di Roma ha disposto la custodia cautelare in carcere per Valter Lavitola, ritenuto il mandante dell'attentato dinamitardo avvenuto nell'ottobre scorso davanti all'abitazione del giornalista di Report Sigfrido Ranucci. Secondo il giudice, l'azione sarebbe stata commissionata "esclusivamente per accrescere la popolarità del giornalista e accelerare i progetti politici" dello stesso Lavitola. Una motivazione che delinea un quadro paradossale e inquietante: l'attentato, nella ricostruzione del gip, sarebbe stato pensato come un finto avvertimento, utile a creare clamore mediatico e a favorire un presunto scenario politico immaginato dall'indagato. Nell'ordinanza si legge: «Lo scopo era favorire l'ascesa politica del giornalista Ranucci e assicurarsi un ruolo di primo piano nel nuovo scenario politico ipotizzato. L'evento delittuoso doveva apparire come un atto intimidatorio o ritorsivo, un avvertimento, ma mai porre in effettivo pericolo l'incolumità del giornalista». Una ricostruzione che conferma la natura strumentale e manipolatoria dell'azione, concepita per



generare paura e attenzione pubblica, senza — nelle intenzioni dell'indagato — provocare danni fisici. Il giudice sottolinea anche un altro elemento: «Più volte Lavitola ha commentato l'attentato dicendo che, se era stato lui il mandante, allora voleva dire che era d'accordo anche Ranucci». Una affermazione definita dal gip priva di qualsiasi riscontro: «Non è emerso alcun elemento per ritenere che il giornalista fosse d'accordo con Lavitola». Il passaggio evidenzia come l'ex editore abbia tentato di costruire una narrazione autoassolutoria, presentando l'attentato



come parte di un presunto piano condito, mai confermato da alcuna prova. Le parole del gip si inseriscono nel quadro già delineato dagli inquirenti: Lavitola avrebbe ideato il piano, incaricato Gomes Clesio Tavares di reclutare gli esecutori, partecipato a un sopralluogo il 15 settembre 2025, coordinato indirettamente le fasi preparatorie dell'attentato. L'impianto accusatorio è definito "solido e concorde", basato su tabulati, tracciamenti dei veicoli e analisi forense dei cellulari, che avrebbero smontato i tentativi di costruire falsi alibi. (OreVas)



IL PERSONAGGIO

*Dopo quattro anni di carcere e la tentata estorsione a Berlusconi
Lavitola sembrava uscito di scena e dedicato al suo bistrot di pesce*

Marco Maffettone e Massimo Nesticò



La tormentata carriera di Valterino da Salerno ai salotti della politica

ROMA - (Ansa) Una carriera all'ombra del potere punteggiata da vicende giudiziarie e condanne. L'arresto di Valter Lavitola, eseguito oggi nell'ambito del procedimento sull'attentato a Sigfrido Ranucci, è solo l'ultimo 'tornante pericoloso' di una vita in cui il 60enne di origini campane ha spesso frequentato quella 'zona grigia' che flirta con politica e affari. La casa di Montecarlo che affondò la carriera politica di Gianfranco Fini. La compravendita di senatori per far cadere il governo Prodi. La tentata estorsione ai danni di Silvio Berlusconi per il giro di escort alle cene eleganti. Le tangenti per gli appalti a Panama. Le truffe sui fondi per l'editoria. Sono solo alcune delle vicende giudiziarie che vedono implicato Valter Lavi-

tola, il 60enne faccendiere incappato nell'ennesima indagine, questa volta l'attentato al giornalista Sigfrido Ranucci.

E dire che da un po' di anni il suo nome mancava dalle cronache. Nuova vita dopo le amicizie con i potenti ed oltre 4 anni di carcere. Lavitola sembrava essersi ormai dedicato al suo bistrot di pesce nel quartiere Monteverde di Roma, "un angolo di autentica atmosfera mediterranea nel cuore della città", come recita il sito. Ma evidentemente il mestiere di ristoratore stava stretto a quello che sembra un personaggio cinematografico a metà tra Zelig e Manuel Fantoni. Nato a Salerno, si laurea in Scienze politiche e proprio la politica è la passione di 'Valterino', come lo chiamano i compagni del Partito socialista cui si iscrive a

soli 18 anni. Alla stessa età entra in una loggia massonica, precoce attestato di una certa poliedricità di interessi. La sua carriera si sviluppa al crepuscolo del Psi squassato da Tangentopoli e con Bettino Craxi ad Hammamet.

Un imprenditore, interrogato dai pm di Napoli, riferì in tribunale che Lavitola era il pupillo di Craxi e che a lui era stato affidato il compito di portare in Tunisia i soldi di Silvio Berlusconi per l'ex segretario latitante.

Come molti di area socialista approda poi a Forza Italia (nel 2004 è candidato alle Europee ma non viene eletto). Nel 1998 la svolta: prende in mano la storica testata 'L'Avanti' e poi ne diventa editore-direttore. Proprio sull'Avanti nel 2010 pubblica lo scoop che lo

rende famoso: il documento ufficiale dello Stato caraibico di Saint Lucia che indicava in Giancarlo Tulliani, cognato dell'allora vicepremier Fini, il proprietario della società offshore che aveva acquisito l'appartamento di Montecarlo lasciato in eredità ad Alleanza Nazionale. Frequenta l'allora premier Berlusconi e lo segue in alcuni viaggi ufficiali all'estero. Iniziano quindi i guai giudiziari, con l'accusa di tentata estorsione proprio ai danni del Cav, insieme a 'Giampi' Tarantini (nella foto più piccola). Viene condannato a due anni e otto mesi, dopo un periodo di latitanza in Sudamerica rientra e va in carcere a Poggioreale. Dopo alcuni anni gli vengono concessi i domiciliari ma li viola e torna in prigione, questa volta a Regina

Coeli. Intanto fioccano altre condanne per appropriazione indebita di 20 milioni di finanziamenti statali all'Avanti e per concorso in corruzione per la compravendita dei senatori. Altra pena per tentata estorsione ad Impregilo. Lui stesso parlò di "23 indagini in 4 mesi" aperte nei suoi confronti.

Dopo la perquisizione del 4 luglio scorso e la parziale discovery degli atti indagine sull'attentato a Ranucci, Lavitola ha cominciato a parlare, quasi quotidianamente con la stampa. Per chi indaga ha lanciato, nel suo stile, messaggi ma da subito ha confermato il suo rapporto di amicizia con il conduttore di Report. "Io finirò in carcere - si è lasciato sfuggire nelle scorse settimane - ma spero che questa storia non rovini la vita a Sigfrido".





2007 • 2027
20
ANNI

FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

 **RESTIAMO
APERTI
PER FERIE...
E PER IL TUO FUTURO!**



ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**FINANZIATE ULTERIORI
60 BORSE DI STUDIO!**

Con Salerno Formazione puoi accedere
a condizioni agevolate:



Paghi solo la tassa d'iscrizione



Iscrizioni prorogate fino al
31 AGOSTO 2026



Inizio lezioni: **settembre 2026**



PROMO ESTATE 2026



Se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master, ottieni subito:

100 € di
SCONTO EXTRA

HAI A DISPOSIZIONE UN'AMPIA SCELTA DI PERCORSI:



OLTRE
100

CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE



200

MASTER
DI PRIMO LIVELLO



150

MASTER
DI SECONDO LIVELLO



E AD AGOSTO NON TI LASCIAMO SOLO!

**SIAMO APER'TI TUTTI GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA
TRANNE IL 15/08 - 16/08**



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!

Contattaci oggi stesso:



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



338 330 4185



SIAMO AL TUO FIANCO, GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI





La tragedia Scosse avvertite in tutto il Paese. Soccorsi in corso, il numero dei morti potrebbe aumentare. Danni gravissimi a Pereira, Cali, Quibdó e Manizales

Colombia in ginocchio Più di 70 le vittime Sisma di magnitudo 7.4

Oreste Vassalluzzo

BOGOTÀ - Il bilancio del devastante terremoto di magnitudo 7.4 che questa mattina ha colpito la Colombia continua a salire. Le vittime accertate sono ora 74, secondo un aggiornamento diffuso dalle autorità locali e confermato da BluRadio. Il dato più drammatico arriva dal dipartimento di Risaralda, che ha comunicato 40 vittime, concentrate soprattutto nella capitale Pereira, una delle città più colpite dal sisma. Tra le vittime figurano tre bambini, morti nel comune di Calima El Darién a causa del crollo di un muro. Le autorità avvertono che il bilancio è provvisorio e potrebbe aumentare con il proseguire delle operazioni di soccorso nelle aree più difficili da raggiungere.

Il servizio geologico colombiano ha confermato che il sisma: è stato registrato alle 7:34 ora locale, con magnitudo 7.4, a una profondità di 96 km, con epicentro a San José del Palmar, nello stato di Chocó. La scossa è stata avvertita con forte intensità in gran parte del Paese, pro-

vocando evacuazioni immediate anche a Bogotá. Il sindaco di Cali, Alejandro Eder, ha riferito che almeno 20 edifici sono crollati. Particolarmente critica la situazione all'ospedale universitario, dove alcune parti della struttura sono collassate: ci sarebbero persone intrappolate, tra cui bambini, secondo BluRadio. Le squadre di soccorso stanno lavorando senza sosta per liberare i superstiti e verificare la stabilità degli edifici. A Manizales, il sisma ha provocato il crollo della torre della cattedrale, causando il distacco della figura di Cristo installata sul campanile. Le immagini diffuse dai media locali mostrano macerie sparse e danni strutturali si-

gnificativi. A Quibdó, capoluogo del dipartimento di Chocó, si registrano numerosi feriti e gravi danni: edifici lesionati, parti di strutture crollate, calcinacci sulle strade. La profondità del sisma — 96 km — ha contribuito a far percepire le scosse in un'area molto vasta, facendo tremare edifici e abitazioni anche a centinaia di chilometri dall'epicentro.

Le autorità colombiane invitano la popolazione a mantenere la calma, evitare aree a rischio e seguire le indicazioni degli organismi di emergenza. Le verifiche proseguiranno nelle prossime ore, mentre il Paese si prepara a un possibile aggiornamento del bilancio delle vittime.



MEDIO ORIENTE

**Netanyahu avrebbe
aperto al piano
Usa per Gaza,
ma la linea pubblica
resta di chiusura**



TEL AVIV - Il quadro politico e militare attorno alla crisi di Gaza si muove su binari paralleli e spesso contraddittori. Secondo quanto riportato dal Jerusalem Post, citando un'inchiesta di Axios, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu avrebbe detto a Jared Kushner di essere disposto a "dare una possibilità" al piano di disarmo di Hamas proposto da Donald Trump. La conversazione sarebbe avvenuta la scorsa settimana, mentre sul terreno le IDF stanno effettuando un graduale ripiegamento verso la Linea Gialla e una interruzione degli attacchi sulla Striscia. Una posizione che contrasta con le dichiarazioni pubbliche rilasciate ieri dal premier, ma che — secondo fonti americane — non preoccupa la Casa Bianca: «Comprendiamo le esigenze politiche di Bibi. Non abbiamo problemi, purché continui a fare ciò che chiediamo, in particolare limitare gli attacchi a Gaza», ha detto un alto funzionario Usa ad Axios. A complicare ulteriormente il quadro è la posizione di Hussam al-Astal, comandante di una milizia sostenuta da Israele che combatte Hamas nel sud della Striscia. Intervistato dal Times of Israel, al-Astal ha dichiarato: «Non credo che l'accordo andrà in porto. Hamas non consegnerà le armi in suo possesso. Spero in un cessate il fuoco, ma senza Hamas. Hamas sa che se consegnasse le sue armi, non sarebbe più al potere». La milizia di al-Astal opera con supporto logistico e militare israeliano nell'area di Khan Younis e, nonostante il cessate il fuoco, ha continuato a combattere periodicamente contro Hamas nell'ultimo anno. Secondo Axios, la Casa Bianca ritiene che le dichiarazioni di Netanyahu non rappresentino un ostacolo: l'importante, per Washington, è che Israele rispetti la richiesta di limitare gli attacchi e mantenga la linea concordata sul piano di gestione della Striscia. Parallelamente, la crisi regionale si aggrava anche in Yemen. Secondo quanto riportato da Al-Jazeera, il colonnello Majid al-Nuzaili, portavoce delle forze governative, ha dichiarato che gli attacchi degli Houthis hanno causato sette vittime — quattro soldati e tre civili — e 30 feriti.



Mobilitazione in Plaza de la Constitución: residenti, famiglie e istituzioni insieme per chiedere sicurezza e chiarezza

Ceuta, oltre 10mila in piazza: «Non ci arrendiamo»



CEUTA - A Ceuta torna a farsi sentire la voce della città. Migliaia di residenti — oltre 10mila secondo gli organizzatori — hanno riempito Plaza de la Constitución in una manifestazione imponente, nata per chiedere ri-

sposte chiare e immediate dopo l'ingresso di massa dei migranti avvenuto a luglio. “Basta, Ceuta non si arrende” è stato lo slogan che ha accompagnato la mobilitazione, trasformando la piazza in un grande coro collettivo di preoccupazione, orgoglio e richiesta di tutela. Alla manifestazione ha partecipato anche il presidente della città autonoma, Juan Vivas, insieme a membri dell'Assemblea e rappresentanti di vari gruppi politici. La presenza istituzionale, però, è rimasta sullo sfondo: la piazza è stata la vera protagonista, con cittadini di ogni età scesi in strada per chiedere sicurezza, trasparenza e una gestione efficace della crisi. L'ingresso di massa dei migranti ha segnato profondamente la comunità di

Ceuta, già abituata a convivere con la pressione migratoria ma mai colpita da un evento di tale portata. La manifestazione di ieri è stata la risposta di una città che chiede: maggiore protezione delle frontiere, coordinamento tra governo spagnolo e istituzioni locali, informazioni chiare sulle misure adottate per evitare nuovi episodi, sostegno sociale ed economico per affrontare le conseguenze della crisi. La mobilitazione arriva in un momento in cui la crisi di Ceuta ha riaperto il dibattito europeo sulla gestione dei flussi migratori, con effetti politici ancora imprevedibili. La città, intanto, continua a chiedere risposte concrete, mentre le istituzioni lavorano per contenere l'emergenza e assicurare la popolazione.

Migrazioni, il Patto Ue: Berlino chiede i rientri dei ‘dublinanti’, Roma frena

Il caso La crisi di Ceuta riapre il dossier immigrazione: movimenti secondari, pressioni politiche e tensioni tra Italia, Spagna e Germania. Il Viminale: «Nessun dublinante da riprendere. Per i nuovi arrivi servirà compensazione sulle Ong»

Oreste Vassalluzzo

BRUXELLES - Il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo, entrato in vigore il 12 giugno 2026, sta mostrando fin da subito la sua parte più complessa: quella dei movimenti secondari, ovvero i trasferimenti dei migranti dal Paese di primo ingresso verso altri Stati membri. Dopo Italia e Spagna, ora è la Germania a chiedere che i rientri dei cosiddetti dublinanti tornino operativi. La tensione esplosa a Ceuta, con migliaia di persone accampate sulle spiagge e tentativi di ingresso nell'Ue, ha riaperto un dossier che per mesi era rimasto in secondo piano. A Bruxelles cresce la preoccupazione: l'autunno sarà segnato da campagne elettorali in Italia, Spagna, Francia e Polonia, e il tema migratorio rischia di diventare un detonatore politico.

Un portavoce del ministero dell'Interno tedesco ha chiarito che Berlino si aspetta la ripresa dei trasferimenti verso Italia e Grecia, come previsto dal Patto. La mossa si inserisce anche nel conte-

sto interno tedesco: il cancelliere Friedrich Merz è sotto pressione in vista del voto del 6 settembre in Sassonia-Anhalt, dove l'AfD è data in vantaggio.

La Commissione Ue, in una valutazione del 15 luglio, aveva già segnalato che la Germania non aveva ancora attuato le norme sui rientri dei dublinanti, nonostante il nuovo regolamento fosse già in vigore. Fonti del Ministero dell'Interno italiano rispondono con fermezza: tutti i presunti dublinanti arrivati prima del 12 giugno 2026 sono considerati “azzerati”, in base ad accordi bilaterali; è prematuro immaginare che ci siano già persone arrivate dopo quella data e trasferite altrove; per i nuovi arrivi, l'Italia eccepirà la necessità di una compensazione, considerando i migranti sbarcati da navi Ong che battono bandiera di Paesi europei, “in maggioranza tedesche”. La Commissione ha ricordato che: tra il 12 giugno e il 7 luglio, 8 Stati membri hanno presentato richieste di trasferimento; 12 trasferimenti sono stati richiesti all'Italia,

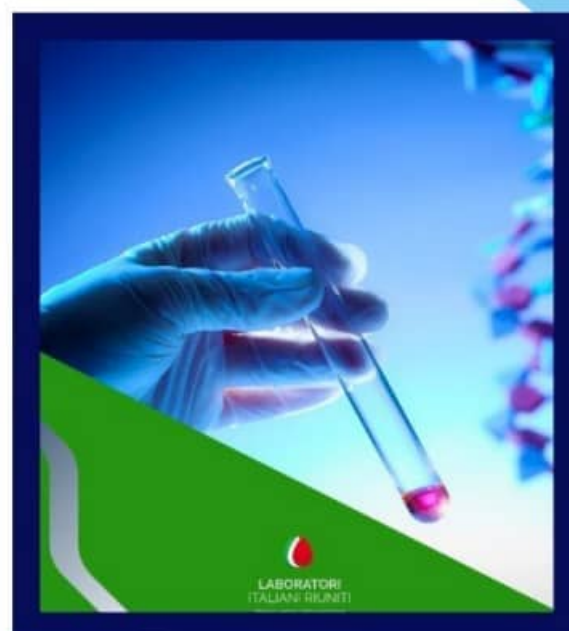
che li ha respinti; un Paese ricevente non può rifiutare un trasferimento, ma può proporre una data alternativa. L'unica eccezione: farsi carico delle domande di asilo destinate ad altri Stati membri, per alleggerire eventuali emergenze. La scelta del governo italiano di introdurre controlli temporanei alle frontiere con la Spagna ha generato critiche interne: Matteo Renzi accusa Meloni di “rompere la solidarietà europea per inseguire la propaganda di Vannacci”; Riccardo Magi (+Europa) parla di una decisione che “disgrega l'Ue e fa male all'Italia”. La Commissione Ue ha tentato una mediazione tra Roma e Madrid e tornerà a esprimersi nei prossimi giorni.

Il governo italiano indica il 15 agosto come possibile fine dei controlli Schengen. A Bruxelles la preoccupazione è evidente: affrontare un autunno pieno di dossier complessi con un'Europa che si è improvvisamente sfilacciata in estate è l'ultima cosa che la presidente Ursula von der Leyen vorrebbe.

Asse Meloni-Frederiksen «No all'immigrazione incontrollata»

ROMA - La crisi migratoria che sta attraversando l'Europa — acuita dagli eventi di Ceuta e dalle tensioni politiche tra diversi Stati membri — spinge i governi a prendere posizione. In questo contesto, la premier italiana Giorgia Meloni e la prima ministra danese Mette Frederiksen hanno diffuso un messaggio congiunto sui social, segnando un asse politico chiaro: «Non accettiamo un'immigrazione incontrollata verso l'Europa», scrivono le due leader. Meloni e Frederiksen chiedono una politica migratoria più rigorosa, con: rimpatri accelerati per chi non ha diritto a restare, centri di rimpatrio in Paesi terzi, soluzioni innovative fuori dall'Europa per gestire i flussi irregolari. Nel mirino anche le conseguenze dell'immigrazione illegale: sicurezza, criminalità, pressione sui servizi pubblici. Un messaggio che arriva mentre l'Ue è impegnata a gestire un quadro politico estremamente fragile. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso apprezzamento per la linea del presidente del PPE, Manfred Weber: «Bene Weber, difendere insieme le frontiere e potenziare Frontex», afferma. Il tema migratorio è diventato uno dei principali fattori di tensione tra Stati membri, con Germania e Spagna che hanno recentemente adottato misure restrittive e chiesto chiarimenti all'Italia sul nuovo Patto europeo su migrazione e asilo. Il messaggio Meloni-Frederiksen arriva mentre l'Europa affronta: la crisi di Ceuta, le pressioni interne dei partiti sovranisti, le campagne elettorali imminenti in diversi Paesi, le prime applicazioni del nuovo Patto Ue sulla migrazione. Un contesto che rende ogni dichiarazione un tassello della più ampia partita geopolitica che l'Ue dovrà gestire nei prossimi mesi.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Alessandro Baricco ha presentato la nona edizione in programma dal 4 al 6 settembre. Uno stormo di barche partirà da Procida per raggiungere Ventotene. Una navigazione collettiva dedicata alla pace

MARetica prenderà il largo perché le isole non siano sole

PROCIDA - Uno "stormo" di barche in partenza all'alba da Procida, una nave madre da seguire e Ventotene come destinazione di una navigazione collettiva dedicata alla pace. È l'immagine scelta da Alessandro Baricco per la nona edizione di MARetica, in programma dal 4 al 6 settembre, che quest'anno per la prima volta lascerà l'isola campana per prendere letteralmente il largo. Prima della partenza le imbarcazioni si raccoglieranno nella baia di Vivara per il "Saluto al Mare": musica sull'acqua poco dopo l'alba e poi la rotta comune verso l'isola pontina, scelta per il valore simbolico che Ventotene conserva nella storia dell'idea di un'Europa capace di superare nazionalismi e conflitti. "Ci siamo immaginati di navigare da Procida a Ventotene, ognuno sulla propria barca, seguendo una nave madre. Come uno stormo tenuto insieme da un'unica intenzione", racconta Baricco. È il momento più suggestivo di



un'edizione che conferma la formula di MARetica, nata dall'idea di osservare la terra partendo dal mare e di far dialogare attorno ad esso letteratura, scienza, musica e sport. A Procida arriveranno tra gli altri Franco Arminio, Roberto Danovaro, Carmelo Isgrò, Gloria Campaner ed Eugenio Bennato. Il mare sarà raccontato soprattutto attraverso ciò che custodisce e le minacce che ne mettono a rischio gli equilibri. Il 4 settembre il convegno "I tesori delle profondità del

mare", realizzato con l'Università L'Orientale di Napoli, riunirà biologi, giuristi e archeologi per discutere di biodiversità, cambiamenti climatici, Posidonia, pesca sostenibile, aree marine protette e patrimonio sommerso. La sera la scienza diventerà spettacolo con "Figlie di Nettuno Live", tra musica, immagini e narrazione. Il 5 settembre Baricco incontrerà invece Franco Arminio nella serata centrale della manifestazione, durante la quale sarà as-

segnato a Roberto Danovaro, tra i maggiori studiosi degli ecosistemi marini, il Premio MARetica all'Etica del Mare 2026. Sul palco anche Carmelo Isgrò e Gloria Campaner, mentre a Eugenio Bennato, con "Briganti del Presente 2026", sarà affidata la chiusura musicale della tappa procidana. Laboratori ed esperienze immersive coinvolgeranno anche bambini e ragazzi nella scoperta degli abissi e dell'Ocean Literacy. Poi MARetica cambierà isola. Dopo il "Saluto al Mare" la piccola flotta raggiungerà Ventotene, dove la riflessione si allargherà alla condizione e alle fragilità delle comunità insulari. Qui Franco Arminio parlerà dell'isolamento delle piccole comunità italiane e sarà consegnato un premio al comandante Elio Altomare, per gli anni trascorsi a garantire i collegamenti dell'isola con la terraferma anche in condizioni difficili. A chiudere definitivamente la nona edizione sarà ancora Eugenio Bennato, con un

Si "corre" per l'alta velocità Salerno-Reggio

Tullio Ferrante: "In provincia di Salerno con quest'opera 35 km di nuova linea, con 20 gallerie"

NAPOLI - Prosegue l'avanzamento della nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Salerno-Reggio Calabria, infrastruttura strategica del Corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo destinata a rafforzare i collegamenti tra il Mezzogiorno e il resto del Paese. Sul Lotto 1A Battipaglia-Romagnano è stato raggiunto un nuovo traguardo: la Tunnel Boring Machine (TBM) Leucosia, una delle più grandi frese meccanizzate oggi operative in Europa, ha completato lo scavo della galleria naturale Serra Lunga, mentre la TBM Mireille ha avviato le attività nella galleria Sicignano. Un doppio avanzamento che conferma il progressivo sviluppo dei cantieri della futura linea realizzata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). I lavori sono stati affidati da Rfi, committente dell'opera, al Consorzio Xenia costituito da Webuild, FS



Rail Construction, Ghella e Tunnel Pro sotto la direzione lavori di FS Engineering, per un valore complessivo dell'investimento di circa 2,9 miliardi di euro. Con i suoi circa 800 metri di lunghezza, la Serra Lunga è la seconda galleria completata del Lotto 1A dopo Caterina. Durante lo scavo, Leucosia ha realizzato anche il rivestimento definitivo della galleria con la posa di oltre 2.900 conci prefabbricati. "L'avanzamento

dei lavori sul Lotto 1A Battipaglia-Romagnano dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria rappresenta un ulteriore, concreto passo avanti nella realizzazione di un'opera strategica per il sistema infrastrutturale del Mezzogiorno e per la competitività del Paese". Lo sostiene il sottosegretario al Mit con delega al coordinamento funzionale delle opere commissariate, Tullio Ferrante (nella foto) di Forza Italia. "Il completamento della galleria Serra Lunga e l'avvio dello scavo della galleria Sicignano - aggiunge - dimostrano che il cantiere procede concretamente e su più fronti. Sono circa 35 i chilometri di nuova linea in costruzione in provincia di Salerno, con 20 gallerie e 19 viadotti: numeri che danno la misura della complessità e della portata di un'opera destinata a cambiare profondamente la mobilità ferroviaria del Sud. Come

Mit stiamo lavorando con la massima determinazione alla realizzazione di questa infrastruttura, che costituisce un tassello fondamentale della connessione ferroviaria tra Nord e Sud e si inserisce nel Corridoio europeo Ten-T Scandinavo-Mediterraneo".

"La Salerno-Reggio Calabria non è soltanto una nuova linea ferroviaria: è un investimento sulla capacità dei nostri territori di essere più connessi, accessibili e competitivi. L'avanzamento dei lavori conferma che la grande stagione infrastrutturale che abbiamo inaugurato sta procedendo: continueremo a seguirne con la massima attenzione ogni fase, perché ogni metro di nuova ferrovia costruito - conclude Ferrante - contribuisce a unire sempre di più il Paese e a rendere il Sud sempre più protagonista della crescita dell'Italia".

ISCHIA

Polizia sventa truffa ad anziani Un arresto

ISCHIA - Quando si è presentato nell'appartamento per prendere il denaro dell'anziana ha trovato una sorpresa: ad aspettarlo c'erano i poliziotti. È stato sventato così a Ischia ieri mattina un nuovo tentativo di truffa ai danni di anziani, con un piano d'intervento preparato in pochi minuti grazie alla collaborazione dei familiari della vittima.

Il raggiro era cominciato poco prima con una telefonata nell'abitazione della donna, in via Nuova dei Conti. Dall'altra parte della linea un uomo si era qualificato come appartenente alle forze dell'ordine e aveva costruito una storia per indurre l'anziana a consegnare i propri risparmi: sosteneva che fosse stata appena compiuta una rapina nella gioielleria Bottiglieri e che fosse necessario verificare la provenienza del denaro custodito in casa. Mentre il falso agente cercava di ottenere informazioni e indicazioni per raggiungere l'abitazione, i figli della donna hanno capito che si trattava di un tentativo di truffa. La figlia ha assecondato la conversazione, trattando al telefono l'interlocutore, mentre il fratello ha dato l'allarme al 113. Gli agenti sono così riusciti ad arrivare prima dell'uomo incaricato di ritirare il denaro e hanno deciso di aspettarlo direttamente nell'appartamento. Due poliziotti si sono nascosti dietro le tende mentre la famiglia ha continuato a comportarsi come se nulla fosse. Poco dopo il presunto complice del telefonista ha raggiunto via Nuova dei Conti ed è entrato in casa per riscuotere quanto credeva che l'anziana fosse ormai pronta a consegnargli. A quel punto gli agenti sono usciti allo scoperto e lo hanno bloccato. L'uomo è stato condotto negli uffici di polizia per gli accertamenti e la sua posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. Adesso si cerca anche il complice.





Castellammare di Stabia Tragedia sulla strada per la penisola sorrentina: inutili i soccorsi per il 59enne di Piano di Sorrento

Schianto sul raccordo, muore il motociclista **Ciro Sannino**

CASTELLAMMARE DI STABIA- È morto sull'asfalto, in una giornata di agosto segnata dal caldo e dal traffico intenso verso la penisola sorrentina. , 59 anni, commercialista originario di Piano di Sorrento, non ha avuto scampo nel violento incidente avvenuto intorno alle 13.30 di lunedì 10 agosto, sul raccordo autostradale di Castellammare di Stabia, lungo la direttrice che collega Napoli alla penisola sorrentina.

Il motociclista viaggiava da solo quando, per cause ancora da accertare, la sua moto si è scontrata con un van. L'impatto è stato violentissimo e ha scaraventato il 59enne sull'asfalto. Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto, per l'uomo non c'era purtroppo più nulla da fare: i soccorritori hanno potuto soltanto constatare il decesso.

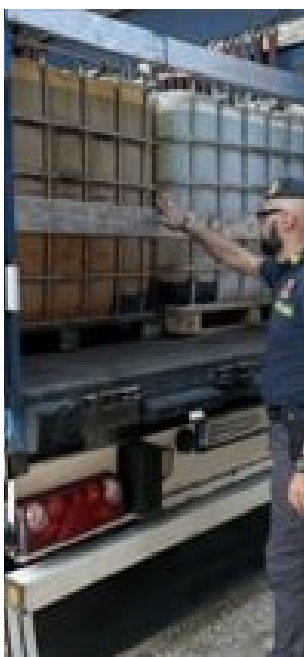
L'incidente è avvenuto sulla rampa di accesso al viadotto San Marco, in prossimità della diramazione che conduce verso il centro cittadino di Castellammare. Un punto strategico della viabilità stabiese, soprattutto durante la stagione estiva, quando la strada rappresenta uno dei principali collegamenti per chi raggiunge la penisola sorrentina. La dinamica dello schianto è ancora al vaglio degli investigatori. Non è infatti chiaro quale dei due mezzi abbia colpito l'altro né se l'impatto sia avvenuto durante la normale marcia oppure in seguito a una manovra, a un cambio di direzione o a una possibile disattenzione. Saranno i rilievi e le testimonianze raccolte a consentire di ricostruire con maggiore precisione gli ultimi istanti prima della tragedia e di accertare eventuali responsabilità. Sul luogo del-

l'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Castellammare di Stabia, impegnati nei rilievi e nella messa in sicurezza dell'area, mentre la Polizia Stradale di Sorrento ha gestito la viabilità. Anche i vigili urbani hanno raccolto elementi utili alla ricostruzione dell'accaduto e ascoltato eventuali testimoni presenti al momento dello schianto. Per consentire le operazioni di soccorso, i rilievi e successivamente la rimozione dei mezzi coinvolti, è stato necessario chiudere il tratto di strada che conduce alle gallerie della Statale Sorrentina. La conseguenza è stata immediata: traffico paralizzato, code e fortissimi rallentamenti sia verso la penisola sorrentina sia in direzione di Castellammare e Napoli. La circolazione è tornata progressivamente alla normalità soltanto intorno alle 18.

NAPOLI

Violenza Porta Capuana, la stretta del prefetto Di Bari: «Servono misure mirate»

NAPOLI - Ancora episodi di violenza nella zona di Porta Capuana, dove nelle ultime ore si è registrato anche un grave ferimento. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha deciso di rafforzare i controlli in una delle aree più delicate di Napoli, estendendo l'attenzione anche a Secondigliano dopo la stesa durante la notte bianca. «Malgrado l'intensificazione dei controlli, purtroppo sono accaduti altri episodi», ha spiegato il prefetto Michele Di Bari, facendo il punto al termine della riunione. A Porta Capuana era già stato predisposto un dispositivo di vigilanza particolarmente incisivo, anche sulla base delle richieste arrivate dalla Municipalità, dai comitati e dai residenti. Una strategia che, alla luce dei nuovi episodi, dovrà però essere ulteriormente rafforzata. «Questo, facendo nostre le preoccupazioni dei residenti e dei titolari di esercizi commerciali, ci suggerisce di intensificare non solo i servizi di vigilanza, ma anche di adottare misure mirate», ha sottolineato Di Bari. Sono state quindi messe in campo altre pattuglie con compiti di prevenzione e controllo, nella speranza che il nuovo dispositivo possa essere sufficiente a riportare la situazione alla normalità. Il prefetto ha inoltre rivolto un ringraziamento alle forze di polizia e alla magistratura, esprimendo fiducia sul lavoro investigativo legato agli ultimi episodi: «Sono fiducioso che anche questo episodio possa avere un esito favorevole sul piano giudiziario». L'attenzione resta alta anche a Secondigliano, dove durante la notte bianca si è verificata una stesa. Un episodio particolarmente grave proprio perché avvenuto in un contesto di festa e partecipazione. «Davvero un episodio brutto», lo ha definito Di Bari, evidenziando la contraddizione tra la voglia del quartiere di vivere una situazione di normalità e un fatto che rischia di alimentare nuovamente paura e allarme. «Malgrado il clima di festa, malgrado l'attenzione che c'è, la grande forza che ha questo quartiere di vivere una normalità, è successo questo accadimento increscioso, preoccupante, grave», ha detto il prefetto. Anche in questo caso, dunque, la strategia di sicurezza dovrà essere ulteriormente affinata e resa più mirata. Di Bari si è detto fiducioso anche sugli sviluppi delle indagini di polizia giudiziaria, lasciando intendere che potrebbero arrivare presto novità sul fronte investigativo. Infine, è stato definito il dispositivo per Ferragosto, giornata che vedrà Napoli e la provincia interessate da un significativo afflusso di persone. I controlli saranno rafforzati in tutti i principali punti di accesso e transito: «Da quella aerea a quella marittima, a quella ferroviaria, stradale, autostradale», ha spiegato Di Bari.



NAPOLI, SCOPERTO CARBURANTE SOTTRATTO AL PAGAMENTO DELLE ACCISE: DENUNCIATE TRE PERSONE

Sequestrati 5mila litri di gasolio: blitz della Finanza contro le frodi sui carburanti

NAPOLI - È anche Napoli tra le città coinvolte nella vasta attività della Guardia di Finanza contro le frodi nel settore dei carburanti. Il Gruppo Pronto Impiego partenopeo ha infatti individuato e sottoposto a sequestro circa 5mila litri di gasolio, risultato sottratto all'accertamento e al pagamento dell'accisa. Tre persone sono state denunciate nell'ambito dell'intervento. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di controllo messo in campo dalle Fiamme Gialle per contrastare l'evasione delle imposte sui prodotti energetici, i depositi clandestini, i distributori abusivi e i sistemi utilizzati per commercializ-

zare illegalmente carburanti destinati a impieghi agevolati. I numeri complessivi restituiscono la dimensione del fenomeno. Tra il 1° marzo e il 31 luglio 2026, i Reparti della Guardia di Finanza hanno effettuato 1.371 interventi in materia di accise sui prodotti energetici, denunciando 265 persone. Complessivamente sono stati sequestrati oltre 20 milioni di chilogrammi di prodotti energetici, mentre i consumi in frode accertati hanno superato i 6,5 milioni di chilogrammi. Una particolare attenzione è stata riservata ai cosiddetti "designer fuels", prodotti petroliferi ai quali vengono attribuite fraudolentemente

denominazioni differenti per aggirare gli obblighi fiscali. Nel mirino anche i carburanti agricoli, che attraverso sistemi organizzati possono essere destinati illegalmente all'autotrazione. Tra gli episodi scoperti in altre zone d'Italia, a Catania è emerso un duplice sistema di frode: ingenti quantitativi di gasolio per autotrazione sarebbero stati introdotti nel Paese dichiarandoli falsamente come "liquido bio anticorrosivo", mentre altro gasolio agevolato per uso agricolo sarebbe stato utilizzato per attività soggette a una maggiore accisa. In questo caso sono state eseguite misure cautelari nei confronti di cinque persone.



Campi Flegrei Nuova scossa di magnitudo 3, il governatore della Campania: «Dobbiamo sostenere il tessuto economico e produttivo»

Fico incontra imprese e commercianti, «Non lasceremo indietro nessuno»

NAPOLI - La terra torna a tremare nei Campi Flegrei e, mentre prosegue l'emergenza legata al bradisismo e alle conseguenze del forte evento sismico dello scorso 31 luglio, cresce anche la preoccupazione per il futuro economico di Pozzuoli e dell'intera area. Una nuova scossa di magnitudo 3.0, registrata alle 2.27 a una profondità di circa quattro chilometri, è stata avvertita distintamente dalla popolazione, aggiungendo ulteriore apprensione a una situazione già particolarmente delicata. Ma accanto alla sicurezza degli edifici e all'assistenza alle persone sgomberate, il fronte che ora preoccupa maggiormente è quello economico. È proprio su questo terreno che si è concentrato l'incontro tra il governatore della Campania Roberto Fico e una rappresentanza delle associazioni di categoria di Pozzuoli, ricevuta a Palazzo Santa Lucia. Al tavolo erano presenti, tra le altre, Confcommercio, Unimpresa, Federalberghi Campi Flegrei, Campi Flegrei Active, Cesi e Cna Campania Nord. Fico ha sottolineato come la crisi bradi-

sismica stia producendo conseguenze sempre più pesanti sul tessuto produttivo. «In questi giorni sono stato a Pozzuoli per ascoltare direttamente i commercianti e i cittadini», ha spiegato il presidente della Regione, ribadendo la necessità di costruire le risposte insieme a chi vive quotidianamente l'emergenza. «Le decisioni vanno prese con chi vive quotidianamente i Campi Flegrei, con le associazioni, i cittadini, le imprese, le istituzioni locali ed il Governo», ha aggiunto Fico, assicurando che la Regione continuerà a lavorare per individuare «misure e risposte concrete e rapide».

Il timore, condiviso dalle organizzazioni di categoria, è che una crisi prolungata possa trasformarsi in una vera emergenza occupazionale, con attività costrette a ridurre il personale o addirittura a chiudere. A Pozzuoli, nel frattempo, i commercianti hanno incontrato anche il sindaco Luigi Manzoni, al quale sono state rappresentate le difficoltà che stanno attraversando negozi, imprese e attività artigianali. «Quello di oggi non è stato il primo incontro

e non sarà di certo l'ultimo», ha assicurato il primo cittadino, spiegando che, insieme alla Regione Campania, sono stati richiesti ulteriori fondi per sostenere il commercio. Manzoni ha inoltre riferito che Fico ha già manifestato la volontà di allargare l'area degli interventi, così da garantire risposte a tutto il tessuto economico della città. L'altra emergenza riguarda invece il mercato degli affitti.

Assocasa-Sindacato Inquilini ha denunciato segnalazioni di canoni che, in alcuni casi, sarebbero arrivati a raddoppiare o addirittura quadruplicare rispetto ai normali valori di mercato. Una situazione che, se confermata, rappresenterebbe una nuova pesante conseguenza dell'emergenza abitativa provocata dagli sgomberi.

Il sindacato ha chiesto ai proprietari di mettere a disposizione gli alloggi attraverso contratti a canone concordato, ricordando i vantaggi fiscali previsti, e ai Comuni di valutare ulteriori agevolazioni Imu. Sul rischio di speculazioni è intervenuto anche il prefetto di Napoli Michele di

Bari, che ha confermato l'adozione, insieme alla Guardia di Finanza, di misure di monitoraggio per impedire fenomeni speculativi. Sul fronte dell'assistenza, intanto, sono quasi concluse le verifiche dei vigili del fuoco sugli edifici dell'area flegrea. A Pozzuoli risultano attualmente 153 ordinanze di sgombero, che coinvolgono 913 nuclei familiari e complessivamente 2.387 persone.

A queste si aggiungono nove persone sgomberate a Bacoli e 38 a Monte di Procida. Mercoledì il prefetto riunirà nuovamente il tavolo di coordinamento per affrontare anche il tema di viabilità e trasporti in vista della riapertura delle scuole. La nuova scossa della notte riporta così in primo piano una crisi che non riguarda più soltanto l'emergenza sismica, ma anche la tenuta sociale ed economica di un territorio che chiede interventi concreti e tempestivi. Fico, dal canto suo, ha ribadito la linea della Regione: «Siamo una comunità. E come comunità dobbiamo affrontare insieme anche questo momento, senza lasciare indietro nessuno».



**LE FAMIGLIE
SGOMBERATE
ATTENDONO
RISPOSTE**

**Fico assicura
risposte rapide
da parte
delle istituzioni
Il Prefetto
di Napoli:
«Misure
per evitare
speculazioni»**

Natale a Napoli 2026, il Comune stanZIA 290mila euro

NAPOLI - Il programma delle festività, dall'8 dicembre al 10 gennaio, coinvolgerà tutte le dieci Municipalità tra musica, teatro e danza. Due grandi eventi accompagneranno il percorso verso il Capodanno 2027 e l'America's Cup. Prende forma il Natale a Napoli 2026, con il Comune pronto a investire 290mila euro per costruire un cartellone diffuso di musica, teatro e danza capace di coinvolgere l'intera città durante il periodo delle festività. L'Amministrazione ha pubblicato il bando rivolto agli operatori culturali, che potranno presentare le proprie proposte progettuali entro il 22 settembre 2026. Il bando e la relativa modulistica sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Napoli. Le iniziative selezionate confluiranno nella quinta edizione di "Altri Natali", in programma dall'8 dicembre 2026 al 10 gennaio 2027. Un format fortemente voluto dal sindaco Gaetano Manfredi, che punta a interpretare il Natale non soltanto come momento di festa, ma anche come occasione di incontro, dialogo e contaminazione tra culture. Al centro della programmazione ci sarà ancora una volta l'identità me-

diterranea di Napoli, con particolare attenzione al rapporto della città con il mare, inteso come spazio di scambio, relazione e apertura internazionale. L'obiettivo dichiarato è costruire un'offerta culturale diffusa, capace di valorizzare competenze e creatività degli operatori del territorio senza concentrare tutti gli appuntamenti nel solo centro storico. Il programma interesserà infatti tutte e dieci le Municipalità cittadine, con l'intenzione di portare le iniziative anche nelle aree periferiche. Una scelta che riguarderà anche i due grandi eventi musicali inseriti nel progetto "Napoli Città della Musica". Il primo appuntamento è previsto alla fine di novembre nel Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, recentemente restituito alla città al termine degli interventi di rifunzionalizzazione e destinato a diventare la nuova "Casa della Lettura". Il secondo grande evento sarà invece inserito nelle celebrazioni per il Capodanno 2027 e verrà ospitato in una Municipalità della periferia. Una distribuzione pensata per allargare il coinvolgimento e fare in modo che le celebrazioni non siano concentrate esclusivamente nelle



zone più centrali di Napoli. Il nuovo cartellone si inserisce in un percorso più ampio di valorizzazione della città in vista dell'America's Cup 2027. Il Comune considera infatti la cultura uno degli strumenti attraverso i quali rafforzare la dimensione internazionale di Napoli e la sua vocazione di capitale mediterranea. Il Natale diventa così anche un'occasione per mettere in rete realtà culturali, associative e imprenditoriali del territorio, chiamate a contribuire con idee e progetti alla costruzione della programmazione. Dalla musica al teatro, passando per la danza e i grandi appuntamenti delle festività, l'obiettivo è quello di offrire un calendario capace di coinvolgere pubblici diversi e, allo stesso tempo, raccontare una Napoli sempre più aperta, inclusiva e protagonista sulla scena internazionale.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it

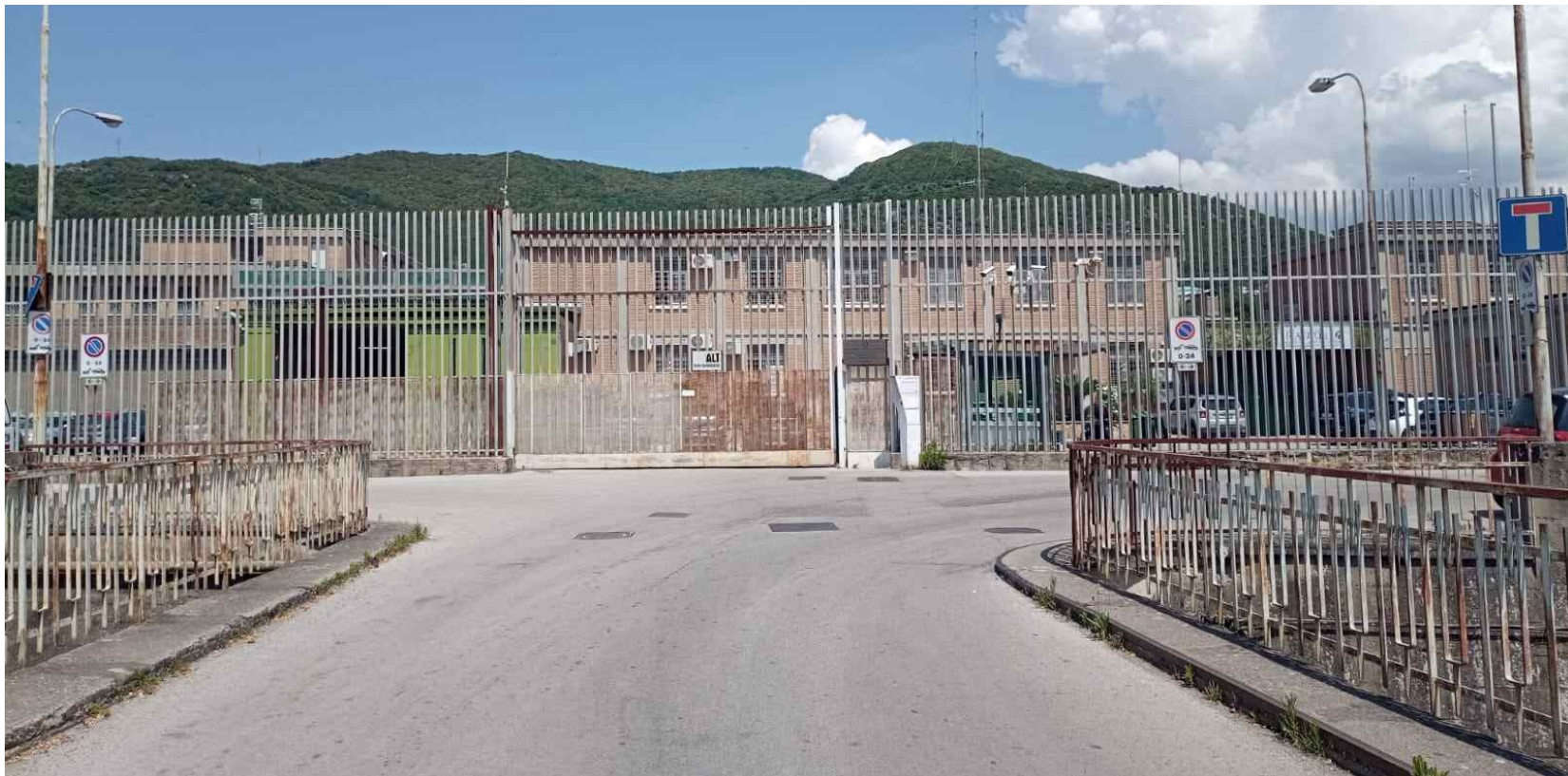


Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



LA DENUNCIA

“La condizione del trattamento inumano e degradante, di una struttura fatiscente, sono oltre il limite dell'immaginabile per la tolleranza umana, sia per i detenuti che per i detenenti”.



L'emergenza delle condizioni penitenziarie a Salerno gridate a gran voce da Donato Salzano

Nel carcere di Fuorni si vive come in un girone dantesco

Pina Ferro

SALERNO -- «La condizione del trattamento inumano e degradante, di una struttura fatiscente, sono oltre il limite dell'immaginabile per la tolleranza umana, sia per i detenuti che per i "detenenti"». E' quanto afferma Donato Salzano (*nella foto*) dell'Associazione Radicali Maurizio Provenza Spes contra Spem. I rappresentanti l'associazione hanno anche anticipato di essere pronti a dare il via ad uno sciopero della fame pur di far "sentire" le voci che provengono dal carcere di Salerno.

Quali sono le attuali condizioni della casa circondariale di Salerno?

«Beh, noi siamo stati lo scorso 4 giugno in visita a Fuorni con Nessuno Tocchi Caino. Abbiamo accompagnato Sergio D'Elia il segretario ed Elisabetta Zamparutti la tesoreria che è anche la rappresentante italiana nel Comitato per la prevenzione della tortura (Cpt) presso il Consiglio d'Europa. La condizione del trattamento inumano e degradante, di una struttura fatiscente, sono oltre il limite dell'immaginabile per la tolleranza umana, sia per i detenuti che per i "detenenti".

Appena sono uscito ho scritto al presidente del Tribunale di Salerno Giuseppe Ciampa, per chiedere un incontro urgente, sui trattamenti inumani e degradanti a Fuorni e sulla costituzione dei (Cas) Consigli d'Aiuto Sociale (ex art.75 OP), ma non ho ricevuto ancora una risposta».

Avete dati o conoscete episodi di maltrattamenti all'interno dell'istituto di pena?

«No, ma vivere gran parte della giornata in stanze certamente insalubri, con letti a castello arrivati al soffitto se va bene in 7, se va peggio in 8 con pochissimi centime-



tri vitali disponibili al netto delle suppellettili (impossibile stare in piedi contemporaneamente, si fanno i turni per farlo). Patologie anche gravi di per sé incompatibili con il regime detentivo con un sovrappollamento che supera la media nazionale, come vuoi chiamarli se non tortura».

Casi particolari d'incompatibilità?

«Sì, una donna ristretta al femminile che pesa oltre 120 kg con evidenti difficoltà, figurarsi adesso con questa umidità che ti toglie il respiro. Le patologie più diffuse sono psichiatriche, queste persone dovrebbero stare altrove ed avere le cure dovute».

Come si vive con queste temperature?

«Purtroppo non oso neanche immaginarlo. La pena corporale (che credevamo di aver abolito). A casa mia, anche per questo non accendo quasi mai i condizionatori. Penso a quei poveri cristi, matti, tossicodipendenti e migranti, ammassati peggio delle bestie destinate al macello con l'umidità di questa quarta ondata di un caldo tropicale

che ti lacera la pelle, in una condizione di vivibilità generale di ambienti insalubri e soggetti ad infiltrazioni di acqua al limite della sopportazione umana e strutturale».

Cosa fare?

«I pannelliani radicali e nonviolenti non vanno mai in ferie. Anzi quando tutti gli altri si fermano agli ordini del generale agosto, mica restano con le mani tra le mani, rilanciano e come in questo caso convocano il Satyagraha (nella lingua di Gandhi l'amore e la forza della verità), la teoria e la pratica della nonviolenza, lo sciopero della fame di dialogo, quello declinato da Marco Pannella e Aldo Capitini, per con-vincere (vincere insieme) al Presidente del Tribunale di Salerno e ascoltare le ragioni dell'intera Comunità Penitenziaria di Fuorni. Di chi è lì per scontare una pena o in attesa di giudizio, di chi è lì per lavoro ed è costretto a subire lo stesso trattamento inumano e degradante Noi che lottiamo per il possibile contro il probabile, il Satyagraha, la staffetta nonviolenta di uno sciopero della fame collettivo di dialogo con il dottor Giuseppe Ciampa che si pone tre obiettivi: costituzione dei Consigli di Aiuto Sociale (CAS) ex art.75 O P; ripristino della pianta organica dei magistrati del Tribunale di Sorveglianza di Salerno e delle visite periodiche alla Casa Circondariale di Salerno, agli Istituti di Eboli e Vallo della Lucania; garantire personale amministrativo presso il Tribunale di Sorveglianza per cinque giorni a settimana. Ad extrema ratio se non avrò risposta mi vede costretto insieme a compagne e compagni ad iniziare a dare corpo allo sciopero della fame per dare forza a chi deve decidere e dare voce a quelli che voce non possono avere».

L'INIZIATIVA

Visite in tutti gli istituti di pena italiani

Nessuno tocchi Caino intensifica nel mese di agosto le visite nelle carceri. Da questa settimana, e per tutto il mese di agosto fino ai primi di settembre, dirigenti e militanti dell'Associazione, spesso insieme alle Camere penali territoriali e con il Movimento Italiano Diritti Detenuti, faranno visita alle carceri di Pordenone, Roma (Rebibbia Nuovo Complesso e Regina Coeli), Tolmezzo, Udine, Treviso, Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

"Cerchiamo di fare di una mancanza, quella dello Stato, una presenza, la nostra", commentano in una nota i dirigenti di Nessuno tocchi Caino Rita Bernardini, Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti, secondo cui "non bisogna mai distogliere un attimo lo sguardo dal carcere e dallo stato di abbandono in cui versa". "Se ci distraiamo dal carcere ci distraiamo dalla giustizia, se ci distraiamo dalla giustizia ci distraiamo dallo Stato di diritto e se ci distraiamo dallo Stato di diritto ci distraiamo dall'Umanità - aggiungono - Per questo continuiamo a visitare i carcerati in ogni parte d'Italia e certo non nel periodo estivo"...



Scavi sull'arenile per verificare la salubrità del materiale utilizzato per il ripascimento. Con l'Arpac presente anche la Finanza

La sabbia di Universo Beach passata al setaccio

SALERNO - Sopralluoghi e scavi sull'arenile tra Pastena e Torrione. I tecnici dell'Agenzia hanno raccolto campioni del materiale utilizzato per il ripascimento. Sul posto anche Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza

Controlli, sopralluoghi e prelievi ieri mattina a Universo Beach, sul litorale cittadino tra Pastena e Torrione. L'attenzione dei tecnici e delle forze dell'ordine si è concentrata in particolare sul materiale utilizzato per il ripascimento dell'arenile, oggetto di una serie di verifiche e campionamenti.

A intervenire sono stati i tecnici dell'Arpac, affiancati dalla Guardia di Finanza e dalla Capitaneria di Porto.

Gli operatori hanno effettuato diversi sopralluoghi lungo la spiaggia e, in più punti dell'area, sono stati eseguiti veri e propri scavi per consentire il prelievo del materiale. Non ci si è limitati, dunque, alla parte più superficiale dell'arenile. I tecnici hanno raccolto cam-



pioni anche dagli strati sottostanti, così da ottenere un quadro più completo delle caratteristiche del materiale presente nella zona interessata dal ripascimento.

L'attività rientra in una fase di accertamento tecnico che dovrà consentire di verificare la natura e le caratteristiche del materiale impiegato per l'intervento sull'arenile. I campioni

prelevati saranno ora sottoposti alle analisi di laboratorio. Gli esami serviranno a determinarne la composizione e a verificare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa per l'utilizzo dei materiali destinati agli interventi di ripascimento.

Un passaggio necessario per poter disporre di dati oggettivi e stabilire se il materiale utiliz-

zato risponda ai requisiti richiesti. Al momento, infatti, gli accertamenti sono ancora in corso e non sono stati resi noti risultati che consentano di trarre conclusioni definitive. Le operazioni hanno interessato più punti della spiaggia. I tecnici hanno individuato le aree nelle quali effettuare i prelievi e proceduto con gli scavi per raggiungere anche gli strati

più profondi del materiale.

Il campionamento a diverse profondità consente di acquisire elementi utili per valutare in maniera più precisa la composizione dell'arenile e del materiale utilizzato nell'ambito del ripascimento. Sul posto, oltre ai tecnici dell'Arpac, erano presenti gli uomini della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto. La presenza delle forze dell'ordine ha accompagnato le attività di controllo e sopralluogo svolte lungo il tratto di litorale interessato. Le operazioni non sono passate inosservate. Residenti e frequentatori della spiaggia hanno seguito le attività mentre tecnici e militari procedevano con i diversi prelievi. Gli interventi hanno riguardato un'area particolarmente frequentata del litorale cittadino, rendendo immediatamente visibile l'attività di verifica.

Il materiale raccolto durante i sopralluoghi sarà ora esaminato in laboratorio.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

Diventa Docente di SalernoFormazione BUSINESS SCHOOL

In occasione del nostro **20° Anno Accademico**, siamo alla ricerca di:



Laureati Magistrali



Professionisti



Ricercatori



Consulenti ed Esperti di settore

da inserire nel corpo docente dei nostri **Master** e corsi di **Alta Formazione**.



Cerchiamo competenze in numerose aree disciplinari:
Intelligenza Artificiale, Sanità, Economia, Management, Informatica, Giurisprudenza, Pubblica Amministrazione, Lingue, Design, Moda e molte altre.



Oltre 20 anni
di esperienza



Più di 450 percorsi
di Alta Formazione



Un importante piano
di sviluppo che
guarda al futuro



Invia il tuo CV a: **salernoformazione@libero.it**



Le candidature sono
aperte in tutta Italia.



Entra a far parte di una delle realtà
più dinamiche dell'Alta Formazione italiana



Il **Nursins** ha presentato un esposto alla magistratura a tutela della dignità e del lavoro svolto dagli operatori sanitari

Le offese agli infermieri ora finiscono in Procura

SALERNO - Offese agli infermieri sui social, il Nursind Salerno presenta un esposto alla magistratura.

Nel mirino alcune affermazioni pubblicate su Facebook sul lavoro degli infermieri durante i turni notturni. Il sindacato chiede di identificare gli autori dei commenti e di verificare l'eventuale sussistenza del reato di diffamazione aggravata.

Le affermazioni pubblicate sui social network sul lavoro degli infermieri finiscono al vaglio della magistratura. Il Nursind Salerno ha depositato un esposto, formalizzando una denuncia-querela in relazione ad alcuni commenti comparsi recentemente su Facebook e ritenuti dal sindacato lesivi della dignità professionale degli operatori sanitari.

Al centro della vicenda ci sono alcune affermazioni rivolte agli infermieri impegnati nei turni notturni, accusati nei commenti di dormire anziché assistere i pazienti e descritti, in maniera denigratoria secondo il sindacato, come semplici «guardiani



dei distributori automatici».

Con l'iniziativa legale, il Nursind chiede all'autorità giudiziaria di procedere all'identificazione del titolare del profilo social dal quale sarebbero partiti i commenti e di accertare l'eventuale responsabilità di altre persone coinvolte.

Nell'esposto viene inoltre richiesto il sequestro e la conservazione dei dati informatici ritenuti utili alle indagini, nell'ottica di verificare l'eventuale configurabilità del reato di diffamazione aggravata dall'utilizzo di un mezzo di pubblicità telematica.

«Accuse gravi e prive di fondamento. A intervenire sulla vicenda è Biagio Tomasco (nella foto), segretario generale del Nursind Salerno, che difende il lavoro svolto quotidianamente dal personale infermieristico. «Non possiamo più tollerare che il lavoro, il sacrificio e la responsabilità di chi garantisce la salute pubblica a qualsiasi ora del giorno e della notte vengano calpestati da esternazioni offensive e prive di qualsiasi fondamento», afferma Tomasco. Il segretario del sindacato definisce particolarmente grave l'accusa rivolta agli infermieri di dormire du-

rante i turni notturni anziché prestare assistenza ai pazienti.

«Significa attribuire una condotta penalmente e disciplinarmente censurabile a professionisti che spesso lavorano in condizioni di forte carenza d'organico per garantire la sicurezza delle persone ricoverate», aggiunge.

Il Nursind ha quindi deciso di affidare la vicenda alle autorità competenti, chiedendo che vengano effettuati tutti gli accertamenti necessari per risalire agli autori delle affermazioni. «Abbiamo chiesto all'autorità giudiziaria di risalire all'identità di chi gestisce quel profilo e di verificare ogni elemento utile», conclude Tomasco.

«La dignità dei lavoratori e la reputazione dell'intera categoria sanitaria non sono merce da svendere sui social network, ed è nostro dovere tutelarle in ogni sede opportuna». Spetterà ora agli organi competenti valutare i contenuti segnalati e gli eventuali profili di responsabilità alla luce della denuncia presentata dal sindacato.

LA DENUNCIA

L'Udc parla di caos a Pediatria al "Ruggi"

SALERNO - Un solo chirurgo tra sala operatoria e ambulatori, è caos nella Pediatria del Ruggi.

La denuncia arriva da Mario Polichetti, responsabile nazionale del dipartimento Salute dell'Udc particolarmente attivo in vista delle prossime elezioni politiche alle quali aspira a candidarsi: «Situazione inaccettabile». Attese di oltre un'ora per le famiglie. Il problema, secondo il sindacalista, si sarebbe già verificato a luglio

Un solo chirurgo pediatrico impegnato contemporaneamente tra la sala operatoria e l'attività ambulatoriale. È questa la criticità segnalata all'ospedale «San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona» di Salerno, dove nei giorni scorsi si sarebbero verificati disagi e attese prolungate per diversi piccoli pazienti dell'ambulatorio di Chirurgia pediatrica, settore urologico.

La situazione, secondo quanto denunciato da Mario Polichetti, responsabile nazionale del dipartimento Salute dell'Udc, avrebbe riguardato in particolare alcune ecografie programmate. Diversi bambini, in attesa dell'esame, sarebbero stati costretti a prolungare i tempi di attesa, anche a causa della necessità di mantenere la vescica piena per poter effettuare l'accertamento. Il problema sarebbe emerso quando l'unico chirurgo pediatrico disponibile si è trovato a dover garantire contemporaneamente l'attività in sala operatoria e le visite ambulatoriali già programmate. Una sovrapposizione che, secondo la denuncia, avrebbe determinato ritardi superiori a un'ora per le famiglie presenti in ambulatorio.

Alla deriva con un sup: tratto in salvo

L'allarme fatto scattare in maniera tempestiva ha permesso l'intervento della Guardia Costiera

SALERNO - Il giovane non riusciva a rientrare a riva dopo essere stato allontanato dalla costa dal vento. L'allarme lanciato dalla fidanzata e le segnalazioni di alcuni cittadini hanno permesso di localizzarlo. Momenti di apprensione ieri sera nelle acque di Salerno, dove un 28enne è stato soccorso dalla Guardia Costiera dopo essere uscito in mare a bordo di un SUP e non essere riuscito a fare ritorno a riva.

L'allarme è scattato poco dopo le 21, quando la fidanzata del giovane, rimasta sulla battigia e preoccupata per il mancato rientro, ha contattato il numero di emergenza 1530 della Capitaneria di Porto, segnalando la situazione. Secondo una prima ricostruzione, il giovane, di nazionalità italiana, sarebbe stato progressivamente allontanato dalla costa dalle condizioni di vento che hanno interessato la zona. Le raffiche avrebbero reso sempre più difficoltoso il rientro verso la spiaggia, fino a far perdere al 28enne l'orientamento.

Alle informazioni fornite dalla fidanzata si sono aggiunte quelle di alcuni cittadini presenti nella zona degli scogli del Faro Rosso. Le persone hanno riferito alla sala

operativa di aver udito distintamente le urla e le richieste di aiuto di un uomo provenire dal mare. La Guardia Costiera di Salerno ha quindi attivato le procedure di ricerca, inviando una motovedetta nello specchio d'acqua indicato. L'equipaggio ha avviato la perlustrazione della zona fino a individuare il giovane.

Una volta raggiunto, il ragazzo è stato preso a bordo della motovedetta. Al momento del ritrovamento appariva impaurito e disorientato, ma le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. Il 28enne è stato quindi riportato in sicurezza a terra, ponendo fine a una serata iniziata con forte apprensione.

Determinanti, per la riuscita dell'intervento, si sono rivelate la tempestività della richiesta di soccorso, le informazioni raccolte dalla Sala Operativa e le ulteriori indicazioni fornite da terra dai cittadini presenti nella zona.

Elementi che hanno consentito alla Guardia Costiera di circoscrivere rapidamente l'area delle ricerche e raggiungere il giovane prima che la situazione potesse evolvere in modo più grave.



Presidio all'Asl Sindacati e dipendenti delle fonderie chiedono risposte certe sul destino dell'azienda

Cresce la rabbia dei lavoratori della Pisano

SALERNO - Da un lato gli ambientalisti, dall'altro i lavoratori: la verità sul destino delle fonderie Pisano è tutto qui. La Fiom-Cgil, insieme alla Rsu e alle maestranze dello stabilimento di Fratte, ha manifestato ieri davanti alla sede dell'Asl Salerno di via Nizza. E cresce l'attesa per la Conferenza dei Servizi del 26 agosto sul riesame dell'Aia.

Ieri mattina il presidio davanti alla sede dell'Asl Salerno di via Nizza per i lavoratori delle Fonderie Pisano. A manifestare la Fiom-Cgil, la Rsu e le maestranze dello stabilimento di Fratte, con l'obiettivo di chiedere risposte sul futuro occupazionale e sulle prospettive dell'azienda.

La mobilitazione arriva dopo la richiesta di un incontro indirizzata alla Direzione dell'Asl e rimasta, secondo quanto riferito dai rappresentanti sindacali, finora senza risposta.

La vertenza riguarda direttamente circa cento lavoratori



dello stabilimento di Fratte e si estende anche alle decine di addetti del gruppo e delle attività dell'indotto. Una situazione nella quale la questione occupazionale si intreccia con i temi ambientali e sanitari che da tempo accompagnano la vicenda delle Fonderie.

Il nodo della Conferenza dei

Servizi

A tenere banco è ora anche l'appuntamento del 26 agosto, quando è convocata la Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale delle Fonderie Pisano. È proprio in vista di questo passaggio che il sindacato

chiede alle istituzioni di mantenere alta l'attenzione e di affrontare la vertenza con un approccio complessivo, capace di considerare tanto gli aspetti ambientali e sanitari quanto le ricadute sul piano occupazionale.

Per la Fiom-Cgil, l'obiettivo è individuare una soluzione in grado di garantire un equilibrio

tra due esigenze ritenute fondamentali: la tutela della salute e la salvaguardia del lavoro. Lavoro e salute, la richiesta del sindacato.

La mobilitazione dei lavoratori si sviluppa dunque su un doppio fronte: da una parte la richiesta di un confronto con le istituzioni, dall'altra l'attesa per la Conferenza dei Servizi del 26 agosto.

Il sindacato chiede che da quel confronto possano emergere garanzie concrete sul futuro occupazionale dello stabilimento e, allo stesso tempo, risposte chiare sulle questioni ambientali e sanitarie legate all'attività delle Fonderie.

In tutto questo non va sottovalutato poi la diversa posizione del Comune di Salerno rispetto alla Regione. De Luca ha infatti ribadito che la decisione adesso spetta solo alla Regione e all'Arpac che dovranno esprimere un parere sul progetto Green che ha presentato la proprietà.

TCI LED

professional led applications





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHiesto: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



«Il cambiamento non c'è stato: serve visione e capacità di decidere»

L'intervista *L'ex motore di Avanti Battipaglia Marco Campione parla del possibile ingresso in giunta, del rapporto con Nicastro e Toriello, delle ragioni della rottura con la sindaca*

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Marco Campione, da motore della lista Avanti Battipaglia al fianco della sindaca Cecilia Francese ad oppositore per poi rientrare nella discussione politica di maggioranza quale nome proposto dal gruppo consiliare di riferimento per la giunta. Lo abbiamo intervistato.

Com'è questa storia che la hanno proposto quale nome per il nuovo assessore della giunta Francese?

«In merito alle voci relative alla composizione della Giunta Francese, preciso che mi è stato prospettato un possibile coinvolgimento da parte di Gabriella Nicastro e Dario Toriello. Non conoscendo le dinamiche interne all'attuale maggioranza, non ho espresso né assenso né dissenso rispetto a questa ipotesi. Ho ritenuto doveroso chiedere, in via preliminare, una verifica delle condizioni politiche necessarie per un eventuale coinvolgimento, anche alla luce dell'attuale posizione di sostanziale appoggio esterno».

Dario Toriello e Maria Gabriella Nicastro rispondono a lei?

«Dario Toriello e Gabriella Nicastro rispondono a se stessi e vivono

tivazioni che la hanno indotto ad allontanarsi politicamente dall'amministrazione Francese?

«Chiariamolo: non sono stato io a lasciare l'amministrazione. È stata l'amministrazione a lasciare la città. Avevamo promesso un cambiamento e avevamo dato ai cittadini una speranza. Dopo un anno, chi ha avuto esperienza amministrativa, come me, aveva già elementi sufficienti per capire quale sarebbe stato l'esito di quel percorso. Oggi Battipaglia sta peggio di prima. Non è una valutazione dettata da risentimenti personali o da convenienze politiche: basta uscire, parlare con le persone e guardare la città per rendersene conto. La distanza tra le aspettative che avevamo generato e ciò che è stato effettivamente realizzato è evidente. Ed è proprio su questo che, a mio avviso, dovrebbe concentrarsi il dibattito politico».

Da qui ad un anno dove si vede schierato?

«Da qui a un anno sarò al fianco di chi avrà una volontà politica chiara e concreta: cambiare davvero Battipaglia. Non mi interessano formule di schieramento costruite a tavolino o alleanze fondate soltanto sulla necessità di vincere. Mi interessa capire chi avrà un progetto, una visione e soprattutto il coraggio



blema politico oggi i corridoi sono vuoti perché quando un investitore arriva e trova ritardi, incertezze e non scelte, alla fine non aspetta: va altrove. E noi, negli ultimi anni, abbiamo perso opportunità e investimenti che avrebbero potuto creare sviluppo, lavoro e nuove prospettive per la città. Il punto, quindi, non è soltanto cambiare chi governa. È cambiare il modo di governare. Tra un anno sceglierò di stare con chi sarà disposto a fare questo salto di qualità: mettere al centro Battipaglia, prendere decisioni e restituire alla città l'ambizione che merita».

Secondo lei qual è l'identikit del nuovo sindaco di Battipaglia?

«Il prossimo sindaco dovrà conoscere profondamente il tessuto sociale, economico e produttivo di questa città. Dovrà essere un grande mediatore, capace di tenere insieme sensibilità diverse, ma allo stesso tempo una persona coraggiosa, autorevole e in grado di assumersi la responsabilità delle decisioni. Credo sia necessaria anche una solida esperienza amministrativa, perché governare una città come Battipaglia non si può improvvisare. Serve presenza, disponibilità e soprattutto la consapevolezza che amministrare significa dedicare tempo ed energie alla città: il sindaco deve essere disposto a vivere il Comune, non semplicemente a occuparne l'ufficio. Ma c'è una qualità che considero ancora più importante: la capacità di ascoltare. Chi governa deve saper ascoltare cittadini, opposizione, categorie, associazioni e anche chi critica le proprie scelte. La critica politica non

può essere vissuta come un'offesa personale, ma deve essere considerata parte naturale del confronto democratico. In questi anni, invece, troppo spesso abbiamo assistito a una personalizzazione dello scontro politico. Il prossimo sindaco dovrà avere la forza e l'autorevolezza per distinguere la critica alla propria amministrazione dalla critica alla propria persona la sindaca è l'emblema. Battipaglia ha bisogno di un sindaco che sappia ascoltare tutti, decidere quando serve e rappresentare l'intera città, non soltanto la propria maggioranza».

Avrà pensato anche a quali sono le priorità per la città, quali?

«Le priorità di Battipaglia non sono soltanto le grandi opere. Prima ancora dei grandi progetti, dobbiamo ristabilire l'ordinario: pulizia, decoro urbano e sicurezza. Sono questi i primi tre obiettivi per restituire ai cittadini una città vivibile. Perché oggi, purtroppo, Battipaglia non è città sicura, pulita, vivibile e con una progetto che guarda al prossimo futuro. Una città non può pensare al proprio futuro se non riesce a garantire i servizi essenziali e un livello minimo di decoro e sicurezza. Le grandi opere sono importanti, ma non possono diventare un alibi per non occuparsi dei problemi quotidiani che i cittadini vivono ogni giorno. E allora faccio una proposta molto semplice alla sindaca: facciamo insieme una passeggiata di dieci minuti per le strade della città. Non servono dossier, comunicati o conferenze stampa. Basta camminare e guardare. Sono pronto a mostrarle personalmente

le condizioni di degrado che tanti cittadini sono costretti a vedere ogni giorno. Perché prima di progettare la Battipaglia di domani, dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia la Battipaglia di oggi».

Il vero cambiamento in cosa consiste? C'è stato in questi dieci anni?

«Chi ha sostenuto che la città sia cambiata grazie alla realizzazione di edifici scolastici, qualche asilo e alcuni parcheggi, secondo me confonde le opere pubbliche con un progetto di cambiamento strutturale e politico della città. Sono opere utili e positive per la città, nessuno lo mette in discussione. Ma non possono rappresentare da sole un progetto di trasformazione di Battipaglia. Il cambiamento vero si misura sulle scelte politiche, sulla capacità di dare una direzione alla città, anticipando le trasformazioni, affrontare i problemi strutturali e di creare sviluppo. E su questo, a mio giudizio, in questi anni non c'è stato nulla. Zero assoluto. Dopo dieci anni di amministrazione in continuità, il bilancio avrebbe dovuto essere molto più ambizioso. Battipaglia meritava di più: una visione, scelte strategiche e una compagine di governo cittadino capace di accompagnare la città verso un modello di sviluppo diverso. Non basta costruire qualche opera per poter dire di aver cambiato una città. Cambiare Battipaglia significa governare le prospettive, non semplicemente aggiungere qualche intervento al patrimonio comunale. Ci sono poi temi che il cittadino comune magari conosce meno, perché non fanno notizia ogni giorno e richiedono competenze tecniche per essere compresi: il Piano del Traffico, il PUC, il Consorzio Farmacie, la variante ASI e altre questioni strategiche per il futuro della città. Sono temi che possono sembrare lontani dalla vita quotidiana, ma che in realtà incidono profondamente sullo sviluppo, sulla mobilità, sui servizi e sulla capacità di attrarre investimenti. Ecco, su queste scelte strategiche, quelle che richiedono visione politica e capacità amministrativa, faccio fatica a indicare un risultato che sia davvero andato a buon fine. Il problema è proprio questo: si possono elencare le opere realizzate, ma quando si guarda alle grandi questioni strategiche che avrebbero dovuto cambiare il volto di Battipaglia, il bilancio amministrativo è molto più difficile da difendere. E dopo dieci anni di attività amministrativa in continuità tutto ciò non può essere considerato un semplice dettaglio. È una responsabilità politica che rappresenta una stagione politica deficitaria».

la loro esperienza politica in piena autonomia. Tra noi c'è un rapporto di stima, sia politica sia personale, che naturalmente porta anche al confronto e alla discussione sui temi. Ci confrontiamo, discutiamo e ci scambiamo valutazioni, ma ciascuno mantiene la propria autonomia e la propria libertà di scelta. Non c'è, quindi, una posizione politica comune predefinita: ci può essere sintonia su alcuni temi, così come possono esserci valutazioni differenti».

Mi spiega quali sono state le mo-

di assumersi la responsabilità delle scelte. Battipaglia ha un potenziale enorme. Ha una forza imprenditoriale, commerciale e industriale che non può continuare a essere mortificata da una macchina amministrativa lenta e da una politica incapace di decidere. Cinque anni fa avevamo un comune che il lunedì e il giovedì vedeva i corridoi pieni di cittadini e operatori, ma troppo spesso non si è riuscito a trasformare quelle richieste in risposte. E questo, prima ancora che un problema burocratico, è un pro-





EBOLI - Notte di tensione ad Eboli, dove una lite tra due famiglie è sfo-

Rione Paterno, giovane ferito alla mano: è il secondo episodio con arma da taglio in pochi giorni **Lite tra famiglie degenera in accoltellamento**

ciata in un accoltellamento nel rione Paterno, a poca distanza dal centro cittadino. A rimanere ferito è stato un giovane, colpito alla mano con un piccolo coltello durante il diverbio. Secondo una prima ricostruzione, tutto sarebbe nato da alcuni apprezzamenti rivolti dal ragazzo a una giovane. Parole che avrebbero provocato la reazione immediata dei familiari della ragazza, trasformando una discussione accesa in un confronto fisico sempre più violento. Nel caos della lite è comparsa l'arma da taglio con cui il giovane è stato fe-

rito. L'allarme è scattato subito: sul posto è intervenuta un'ambulanza della Vopi, che ha trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di Eboli. La ferita alla mano è stata medicata e suturata con due punti, e le sue condizioni non risultano gravi. Intanto i carabinieri della Compagnia di Eboli hanno avviato le indagini, ascoltando alcuni dei presenti per ricostruire con precisione la dinamica e accertare le singole responsabilità. L'obiettivo è chiarire chi abbia impugnato il coltello e come si sia arrivati all'aggressione.

L'accoltellamento al rione Paterno arriva a pochi giorni da un altro episodio di violenza: nel rione Pescara, un giovane era stato ferito alla gamba durante una colluttazione. Due fatti distinti, ma ravvicinati, che alimentano la preoccupazione dei residenti e riaccendono il dibattito sulla sicurezza urbana. La richiesta che arriva dal territorio è chiara: potenziare i controlli e rafforzare la presenza delle forze dell'ordine, per prevenire nuove tensioni e garantire maggiore tranquillità nei quartieri cittadini.

Il caso L'ex assessore ai Lavori Pubblici richiama l'attenzione sul progetto di riqualificazione dopo l'incidente di sabato notte. «Servono sicurezza, verde e servizi. Il Commissario completi le opere avviate»

Piazza Silvano, Marisei rilancia: «Interventi fermi da un anno»

Nicolò Zito

EBOLI - L'incidente avvenuto sabato notte in via Ignazio Lodato, all'incrocio con piazza Tito Flavio Silvano, riaccende il dibattito sulla sicurezza e sulla riqualificazione urbana nel cuore di Eboli. A intervenire è l'ex assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Marisei, che coglie l'occasione per richiamare l'attenzione su un progetto rimasto, a suo dire, bloccato da mesi. Secondo Marisei, quello dell'altra notte sarebbe solo l'ultimo episodio di una lunga serie che riguarda un'area già inserita — insieme a piazza Carlo Levi, piazza Pezzullo e piazza Regione Campania — nel piano organico di riqualificazione avviato durante il suo mandato. Quattro spazi che l'ex amministratore definisce «non luoghi, spazi senza anima, spesso degradati», in alcuni casi anche teatro di episodi di spaccio, e che necessitano di un intervento strutturale per restituire alla città socialità, servizi e legalità. Marisei ricorda che già a settembre 2025, con la delibera di Giunta n. 231, erano stati assegnati gli indirizzi al Settore Lavori Pubblici per la redazione del progetto relativo a piazza Tito Flavio Silvano,

con una spesa programmata di circa 203mila euro, coperta da contributi statali e da residui di mutui attivati negli anni precedenti. «Da allora — sottolinea — non mi risulta nessun passo avanti». Nel suo intervento, l'ex assessore sollecita una rapida accelerazione dei lavori, sia per le urgentissime questioni di sicurezza stradale, sia per restituire al centro cittadino un'opera moderna e funzionale. Tra le proposte già previste nel progetto: più alberi e verde urbano, rimozione dell'asfalto a favore di parcheggi drenanti, pergolati verdi per ombreggiare i percorsi, dehors e punti informativi per rendere la piazza più vissuta e accogliente. Un intervento che, nelle intenzioni, dovrebbe trasformare un nodo critico in un luogo di qualità, capace di generare socialità e sicurezza.

Marisei conclude con un appello diretto al Commissario Prefettizio, invitandolo a farsi carico del completamento delle opere pubbliche già in corso e di avviare quelle per cui esistono progetti e finanziamenti disponibili. «Eboli merita di andare avanti» afferma, ribadendo la necessità di non disperdere il lavoro programmato e di dare continuità agli interventi di rigenerazione urbana.



Intercity fermo, 300 passeggeri bloccati sotto il sole

EBOLI - Mattinata di pesanti disagi alla stazione ferroviaria di Eboli, dove circa 300 passeggeri del treno Intercity diretto a Taranto sono rimasti bloccati sui binari dalle 9:30, sotto una forte ondata di calore. All'origine dello stop, un acceso alterco tra la capotreno — una donna del 1983 — e una passeggera residente a Bellizzi, in viaggio con due bambini piccoli. Secondo quanto ricostruito, la viaggiatrice avrebbe contestato alla responsabile del convoglio l'impossibilità di accedere alla carrozza di prima classe, risultata chiusa nonostante il regolare possesso del biglietto. La donna lamentava inoltre condizioni non adeguate al trasporto dei minori, chiedendo di poter usufruire del posto assegnato. Dopo tre richiami verbali, la capotreno ha deciso di arrestare la corsa nello scalo ebolitano, chiedendo l'intervento della Polizia Municipale per far scendere la passeggera. Gli agenti, giunti sul posto, hanno però chiarito che non era possibile procedere in tal senso in presenza di due bambini, invitando la capotreno a sporgere eventuale querela di parte e a far ripartire il convoglio. A quel punto, la capotreno ha accusato un malore, rendendo necessario l'intervento del 118, che l'ha trasportata in ospedale per accertamenti. In base ai regolamenti del Gruppo Ferrovie dello Stato, il treno non può ripartire senza la presenza del capotreno, prolungando inevitabilmente il blocco. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polfer di Battipaglia per i rilievi e la gestione dell'episodio. Con il convoglio fermo da ore e circa 300 persone bloccate sotto il sole, la Protezione Civile di Eboli si è attivata per distribuire acqua e generi di prima necessità, cercando di alleviare i disagi dei viaggiatori, molti dei quali diretti verso località turistiche.





Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salem



MINISTERO
DELLA
CULTURA

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



LUGLIO

SETTEMBRE

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri "Campania"
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

 @Momentidautore

**TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE**

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno.

CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

AGROPOLI - Garantire sicurezza e ordine nei luoghi simbolo del turismo costiero durante il picco della stagione estiva: è questo l'obiettivo al centro del piano operativo messo in campo ad Agropoli, dove i recenti controlli delle forze dell'ordine confermano una strategia mirata a proteggere la movida e l'immagine della cittadina cilentana. Nel fine settimana, i militari della Guardia di Finanza hanno presidiato le aree più frequentate della vita notturna, impiegando le unità cinofile per ve-

Agropoli, movida: rafforzata la sicurezza Controlli mirati nel centro storico e al porto

rifiche preventive nei punti di maggiore concentrazione giovanile e turistica. Un dispositivo pensato per intercettare situazioni di rischio e scoraggiare comportamenti illegali. Le ispezioni si sono concentrate in due zone strategiche: il centro storico, con i suoi vicoli affollati e locali ad alta affluenza, l'area del porto turistico, cuore

della movida estiva. Grazie al fiuto dei cani antidroga, le pattuglie hanno individuato diversi soggetti in possesso di sostanze stupefacenti, procedendo ai controlli del caso. L'attività rientra in una pianificazione più ampia di servizi straordinari, finalizzati a reprimere lo spaccio e a prevenire l'assunzione di droga nelle serate del weekend. La Guardia di Finanza ha già annunciato che il dispositivo di sicurezza non si limiterà a questo intervento: i controlli proseguiranno con regolarità nelle prossime settimane.

CAPACCIO PAESTUM: MALORE IN MARE, 50ENNE MUORE ALLA LICINELLA



CAPACCIO PAESTUM - Un'altra tragedia sul litorale di Capaccio Paestum. Un uomo di 50 anni, originario di Verona, è morto nel pomeriggio di ieri dopo essere stato colto da un malore improvviso mentre faceva il bagno in località Licinella. Secondo le prime ricostruzioni, il 50enne avrebbe accusato una difficoltà mentre si trovava in acqua. I bagnini in servizio si sono accorti subito della situazione, lo hanno raggiunto e riportato a riva. Sono scattati immediatamente i soccorsi: sul posto sono arrivati i sanitari del 118 e della Valcalore, che hanno tentato a lungo le manovre di rianimazione. Nonostante gli sforzi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La dinamica è ora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Agropoli, intervenuti insieme alla Guardia Costiera e alla polizia municipale di Capaccio Paestum. Le autorità stanno ricostruendo gli ultimi minuti prima del malore e verificando le cause esatte del decesso, che al momento non sono state chiarite. Il dramma arriva a poche ore da un altro episodio analogo: ieri, sulla spiaggia di Paestum, una donna di 68 anni è morta dopo essere stata colta da un malore mentre nuotava. Due casi ravvicinati che hanno scosso profondamente residenti e turisti, in un weekend segnato da condizioni meteo favorevoli ma da un mare che, in alcuni tratti, ha registrato correnti insidiose.

«Serve un cambio di passo, non un addio alla maggioranza»

Capaccio Adele Renna rompe il silenzio. La consigliera critica isolamento del sindaco, mancanza di dialogo e giunta composta solo da esterni

Nicolò Zito

CAPACCIO PAESTUM - Non una rottura definitiva, ma la richiesta chiara di una svolta politica. La consigliera comunale Adele Renna interviene pubblicamente dopo la sua mancata partecipazione all'ultimo Consiglio comunale, spiegando le ragioni di una scelta che ha alimentato il dibattito sulla tenuta della maggioranza guidata dal sindaco Gaetano Paolino. Renna, componente della Direzione provinciale del Partito Democratico, afferma di ritenere esaurite le condizioni politiche e amministrative che l'avevano spinta a sostenere il progetto avviato quattordici mesi fa. Una presa di posizione che non equivale a un addio, ma che segna la richiesta di «un cambio di passo e una nuova stagione politica» per Capaccio Paestum. Nella sua nota, Renna denuncia il venirmeno del confronto, della condivisione e del dialogo, elementi che considera indispensabili per gover-



nare una comunità. A suo giudizio, il progressivo isolamento del sindaco avrebbe creato uno scollamento con il Consiglio comunale, con la macchina amministrativa e con la cittadinanza. La consigliera sostiene di aver tentato più volte di aprire un dialogo con Paolino, senza ottenere risposte. Una situazione che, a suo dire, ha compromesso la capacità dell'amministrazione di operare in modo coeso

e trasparente. Renna punta il dito anche contro la scelta di una giunta formata esclusivamente da assessori esterni. Una soluzione che, se inizialmente poteva apparire funzionale, oggi mostrerebbe «tutta la sua inadeguatezza» per la scarsa conoscenza delle problematiche del territorio e per il distacco dalla realtà locale. La consigliera rivendica il valore della rappresentanza politica, sostenendo che chi è stato eletto dai cittadini debba poter partecipare concretamente alle decisioni e assumersi responsabilità di governo. Pur prendendo le distanze dall'attuale gestione, Renna assicura che continuerà a svolgere il proprio ruolo con responsabilità e coerenza, indicando come unico riferimento l'interesse della comunità: «Capaccio Paestum e i suoi cittadini restano la mia priorità». Un intervento che aggiunge un nuovo tassello alla crisi politica in corso, confermando la necessità di una riflessione profonda sul futuro dell'amministrazione Paolino.

LA LEGA SALERNO: «SERVE MASSIMA TRASPARENZA»

Comunità Montana Alburni, bando AIB: è polemica

ROSCIGNO - La Segreteria provinciale della Lega Salerno interviene sul bando di selezione per gli addetti all'Antincendio Boschivo (AIB) indetto dalla Comunità Montana Alburni, chiedendo massima trasparenza nelle procedure e piena chiarezza sui criteri adottati. Il partito sostiene l'iniziativa promossa da Pino Palmieri, sindaco di Roscigno e responsabile Enti Locali della Lega per la provincia di Salerno, che ha avviato una raccolta di segnalazioni e documenti da parte dei candidati esclusi o che ritengono non correttamente valutati i propri titoli. Secondo la Lega, l'obiettivo non è

alimentare polemiche, ma affermare un principio essenziale di correttezza amministrativa: chi partecipa a una selezione pubblica deve poter conoscere in modo chiaro e motivato criteri di valutazione, punteggi attribuiti e ragioni di un'eventuale esclusione. «Abbiamo condiviso fin da subito l'iniziativa lanciata dal nostro responsabile Enti Locali, Pino Palmieri» sottolinea la Segreteria provinciale. «Non si tratta di sollevare polemiche pretestuose, ma di ribadire un principio di civiltà: ogni candidato ha diritto a verificare con trasparenza il percorso seguito nella selezione». Per que-



sto, la Lega Salerno ha deciso di mettere a disposizione la propria struttura per analizzare graduatorie, titoli e modalità operative, garantendo supporto ai candidati che intendano tutelare i propri diritti nelle sedi opportune. La Segreteria e il Direttivo provinciale

invitano tutti i partecipanti interessati a mettersi in contatto in privato nel più breve tempo possibile, così da procedere rapidamente all'esame della documentazione e all'attivazione degli strumenti di tutela, qualora ne ricorrano i presupposti.





La politica Agovino e Falciano: «Prima la città, poi le candidature. Serve per prima cosa una proposta credibile e condivisa»

Forza Italia propone gli Stati Generali del centrodestra a Sarno

Giancarmine Filiberti

SARNO - Forza Italia apre ufficialmente la fase di confronto politico in vista della prossima stagione amministrativa a Sarno, lanciando la proposta degli Stati Generali del centrodestra. Un'iniziativa che punta a riunire partiti, movimenti civici e tutte le realtà che hanno condiviso il percorso di opposizione alla precedente amministrazione, per costruire una piattaforma politica solida, credibile e realmente rappresentativa del territorio. A presentare il progetto sono il vice coordinatore provinciale Giuseppe Agovino e il coordinatore cittadino Livio Falciano, che tracciano una linea chiara: prima la città, poi le candidature. «Il commissariamento del Comune rappresenta un momento delicato e impone a tutti un supplemento di responsabilità» afferma Agovino. Secondo l'esponente azzurro, non è il tempo delle polemiche né delle fughe in avanti, ma della costruzione di una proposta politica seria, capace di interpretare le aspettative

dei cittadini e di restituire credibilità alle istituzioni. Gli Stati Generali, nelle intenzioni di Forza Italia, dovranno essere un luogo di ascolto e di elaborazione, dove mettere a confronto idee, esperienze e competenze. «Prima delle candidature vengono la città e la qualità del progetto che saremo in

**Obiettivo:
ricostruire
un fronte coeso,
ascoltare
il territorio
e definire
una visione comune
per il futuro
della città**

grado di offrire. È su questo terreno che il centrodestra può dimostrare maturità, responsabilità e capacità di governo». Sulla stessa linea si colloca Livio Falciano, che richiama il percorso già avviato nei mesi scorsi. «Già da maggio ab-

biamo promosso un confronto cruciale tra Forza Italia e Fratelli d'Italia: un primo tassello per ricostruire un centrodestra solido e coeso» spiega. Falciano ribadisce che la priorità resta il bene di Sarno: «Vogliamo far nascere un progetto condiviso basato sull'ascolto dei cittadini, superando ogni logica di pensiero unico. Le scelte politiche e le candidature arriveranno nel tempo giusto, ponderate con cura e senza inutili accelerazioni». Il coordinatore annuncia inoltre che subito dopo il congresso regionale di Forza Italia del 9 settembre partirà una fase di ascolto capillare su tutto il territorio cittadino. In questo momento di transizione, Falciano rivolge un ringraziamento ai commissari prefettizi, riconoscendo «la disponibilità e il prezioso lavoro che stanno svolgendo quotidianamente per la comunità». Un'iniziativa che segna l'avvio di una nuova fase politica: Forza Italia punta a ricostruire un centrodestra unito, capace di dialogare, progettare e offrire alla città una visione chiara e condivisa del futuro.

SCAFATI

Sarno e Rio Sguazzatorio, il sindaco Aliberti pronto a denunciare: «La salute viene prima di tutto»



SCAFATI - Si alza nuovamente il livello dello scontro politico e istituzionale attorno alla situazione del fiume Sarno e del Rio Sguazzatorio. Il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, annuncia la volontà di rivolgersi alla Procura della Repubblica con una denuncia dettagliata, definendo l'iniziativa «un atto dovuto» per tutelare la salute pubblica e chiarire le responsabilità. Aliberti ricorda quanto accaduto tre anni fa, all'inizio del suo mandato, quando convocò — insieme ai consiglieri comunali — i tecnici della Regione Campania per affrontare il problema degli allagamenti che colpivano il territorio scafatese. «Convocammo i tecnici della Regione, qui nelle immagini l'ingegnere Vacca, per far capire che gli allagamenti si determinavano perché il Rio Sguazzatorio raccoglieva l'80% delle acque della Solofrana e della Cavaiole», spiega il sindaco. Secondo Aliberti, quelle acque avrebbero dovuto confluire nel Sarno, ma il sistema dei canali finiva per alimentare il Rio Sguazzatorio, causando allagamenti sia ad Angri sia — soprattutto — in vaste aree di Scafati, fino a piazza Garibaldi. Il primo cittadino ripercorre una battaglia durata «giorni, settimane, mesi», fino a convincere la Regione sulla necessità di intervenire con il dragaggio. «Tanto abbiamo fatto per convincere la Regione che il dragaggio, quello che si sta completando in queste ore per 2 chilometri, era l'unica soluzione per non allagarci più», sottolinea. Oggi, però, il fronte si sposta su un'altra criticità: il tanfo e la puzza che continuano a caratterizzare le acque. «Siamo convinti che un sindaco abbia la responsabilità delle cose che accadono, anche quando la responsabilità è in capo ad altri enti», afferma Aliberti, evidenziando come la questione ambientale sia ormai diventata anche un tema di salute pubblica. Da qui l'annuncio: il sindaco valuta la presentazione di una denuncia alla Procura, con l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio la situazione, gli interventi effettuati e quelli mancati, individuando eventuali responsabilità amministrative o gestionali. La conclusione di Aliberti è netta: «Perché la salute viene prima di ogni cosa».





Casa del Commiato[®] “CAVESE”

VIA XXV LUGLIO - CAVA DE TIRRENI

Per i decessi avvenuti in ospedale
la salma può essere immediatamente
trasferita nella nostra struttura

Servizio gratuito e riservato
ai clienti della GACF Srl

Tel. 089 2027656



Aversa Dieci liceali conquistano il progetto "Ali Spiegate" con un velivolo antincendio da 3.000 chili di liquido ritardante

Studenti del Fermi progettano l'aereo che sfida gli incendi

Enrico Libelli

AVERSA- Dieci ragazzi. Un liceo della provincia di Caserta. E un aereo che, sulla carta, potrebbe salvare interi boschi. Sembra l'attacco di una di quelle storie che ti aspetti su qualche rivista patinata, e invece è successo davvero, ad Aversa, nella Campania che non ti aspetti. Gli studenti del liceo scientifico Enrico Fermi hanno vinto "Ali Spiegate", un percorso formativo che non regala niente a nessuno che non lo meriti davvero. Il loro progetto? Un velivolo antincendio pensato da zero, con la testa di chi ha diciassette anni e la mano di chi ha già capito come si ragiona dentro un hangar vero. La presentazione è avvenuta nello stabilimento Leonardo di Pomigliano d'Arco. Non in un'aula magna, non davanti a una commissione scolastica: davanti a ingegneri aeronautici che, per mestiere, smontano idee fragili in due minuti. E questi ragazzi



hanno retto il confronto. Il prototipo ha numeri che parlano chiaro. Propulsione turboprop, scelta non casuale: a bassa quota, dove si gioca la partita dello spegnimento, serve coppia, serve risposta immediata. Tremila chili di liquido ritardante in pancia. E una vita operativa stimata in quarant'anni, perché progettare un aereo che dura quattro stagioni non ha senso né eco-

nomico né ambientale. Quello che colpisce, al di là delle specifiche, è il metodo. Questi ragazzi non hanno copiato un modello esistente appiccicandoci sopra un nome nuovo. Hanno ragionato sull'emergenza incendi boschivi, che in Italia, ogni estate, divora ettari di patrimonio verde, e si sono chiesti: cosa serve davvero? La risposta è diventata un progetto con

un'anima ingegneristica e una coscienza ecologica. Certo, nessuno sta dicendo che domani vedremo questo aereo nei nostri cieli. Ma il punto non è quello. Il punto è che dieci adolescenti, in un liceo del Sud, hanno dimostrato che la creatività scientifica non è merce rara, non è appannaggio dei poli universitari blasonati. Serve solo qualcuno che ti dia una pista su cui correre. E "Ali Spiegate" quella pista l'ha data. Il resto l'hanno messo loro: le notti sui calcoli, le discussioni, i compromessi, il lavoro di squadra vero. Quello che non si insegna nei manuali, ma si impara facendo. Ad Aversa, intanto, qualcuno ha capito che orientare alle discipline STEM non significa riempire aule di slide (le discipline STEM sono un acronimo che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Significa dire a un ragazzo: ecco un problema reale, risolvi. E poi stare a guardare cosa succede.



**UN'IDEA
NATA
TRA I BANCHI
DI SCUOLA**

**Il progetto
per contrastare
gli incendi
è arrivato fino
allo
stabilimento
Leonardo
di Pomigliano
d'Arco**

17enne trovata morta a Baia Domizia L'estate si ferma in viale degli Olmi

Enrico Libelli

CELLOLE -Baia Domizia, viale degli Olmi. Una villetta come tante, di quelle che d'agosto si riempiono di risate, asciugamani stesi al sole, famiglie in cerca di una settimana di respiro. E invece no. Invece ieri, dentro quella casa che doveva sapere di vacanza e di leggerezza, una famiglia ha trovato la propria figlia di diciassette anni morta. Non esiste un modo gentile per dirlo, e forse non dovrebbe nemmeno servire.

La notizia, nella sua crudezza, basta a sé stessa: una ragazza di diciassette anni, in villeggiatura con i suoi, non c'è più. Sono stati i familiari a scoprirla, a lanciare l'allarme, a comporre il 118 con le mani che tremano e la voce che si spezza. I sanitari sono arrivati in corsa, ma hanno potuto soltanto constatare il decesso. Quel silenzio che segue la sirena spenta, chi fa il soccorritore lo conosce fin troppo bene. Adesso la scena è nelle mani dei carabinieri della stazione di Baia Domizia e degli agenti della Poli-

zia Municipale di Cellole. Rilievi, accertamenti, domande. Tante. Perché la causa della morte, al momento, non è chiara. Non lo è per niente. E finché resterà un punto interrogativo, tutto rimane sospeso in un limbo che pesa come un macigno. Spetterà al magistrato della Procura di Santa Maria Capua Vetere valutare il sequestro della salma e il trasferimento all'istituto di medicina legale di Caserta per gli esami del caso. È la prassi, d'accordo. Ma dietro la prassi c'è una famiglia annientata che aspetta una risposta. Il nome della ragazza non è stato diffuso. E va bene così. Diciassette anni sono diciassette anni ovunque, in qualsiasi famiglia, in qualsiasi estate. Non serve un cognome per sentire il peso di questa storia. Serve, semmai, il rispetto del silenzio. Baia Domizia, Baia Felice, Cellole: nomi che d'agosto evocano gelati, stabilimenti balneari, ragazzini in bicicletta sul lungomare. Oggi evocano un nastro bianco e rosso, una gazzella parcheggiata davanti a un cancello, e un'estate che per qualcuno si è fermata per sempre.

Abbandoni illeciti nella Terra dei Fuochi

Sversa rifiuti ai Cappuccini: denunciato un uomo ad Aversa

AVERSA -Nella località Cappuccini di Aversa, nel cuore della Terra dei Fuochi, si torna a parlare di abbandono illecito di rifiuti. Un paradosso che fa rumore: l'area, recentemente liberata da tonnellate di scarti accumulati negli anni grazie alla massiccia operazione di bonifica coordinata dalla struttura commissariale del Generale Giuseppe Vadalà, continua a essere bersaglio di comportamenti criminali come se nulla fosse cambiato. Eppure, dopo la bonifica, il sito è costantemente presidiato. Forze dell'Ordine, Esercito Italiano e Polizia Locale monitorano quotidianamente la zona, proprio per evitare nuovi episodi di degrado ambientale. E durante uno di questi controlli, i carabinieri Forestali del Nucleo di Marcianise hanno colto sul fatto un uomo intento a scaricare rifiuti speciali ingombranti direttamente sul terreno. L'uomo, in pieno giorno, stava smaltendo materiale proveniente da lavori edili di ristrutturazione: scarti pesanti e voluminosi trasportati sul portapacchi della sua autovettura. Un comportamento che integra il reato di abbandono di rifiuti speciali non pericolosi, ma che resta comunque una violazione grave, soprattutto in un'area già martoriata e appena risanata. I militari hanno proceduto alla denuncia, al sequestro del veicolo e al ritiro della patente.





Il dramma Il giovane di origini egiziane era ospite di una comunità per minori della provincia di Caserta: il corpo recuperato dopo ore di ricerche

Tragedia nel Volturno ad Amorosi, 17enne muore dopo un tuffo

BENEVENTO - Tragedia nel pomeriggio di ieri ad Amorosi, dove un ragazzo di 17 anni, di nazionalità egiziana, ha perso la vita nelle acque del fiume Volturno. Il giovane si trovava nel parco del Volturno, insieme ad altri ragazzi, quando si sarebbe tuffato nel corso d'acqua senza riuscire più a riemergere. Inutili i successivi tentativi di soccorso: il suo corpo è stato individuato e recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

L'allarme è scattato nel primo pomeriggio, quando alcuni amici del 17enne si sono accorti che il ragazzo, dopo essere entrato in acqua, non era più tornato in superficie. Il gruppo si trovava nell'area pic-nic del parco, una zona particolarmente frequentata durante l'estate per trascorrere qualche ora all'aperto e trovare refrigerio lungo le sponde del Volturno.

La segnalazione ha fatto scattare immediatamente la macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Telesse Terme e le squadre del

comando provinciale di Benevento.

Le operazioni sono state avviate anche utilizzando un gommone Saf, con i soccorritori impegnati a scandagliare il tratto di fiume indicato dagli amici del ragazzo. Considerata la difficoltà delle ricerche e la necessità di operare anche sott'acqua, è stato richiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Napoli. Per diverse ore le squadre hanno perlustrato le acque del Volturno, mentre sul posto erano presenti anche il personale del 118 e i carabinieri.

La speranza di poter ritrovare il giovane ancora in vita si è spenta nel tardo pomeriggio. Poco dopo le 18, infatti, i sommozzatori hanno individuato il corpo del 17enne e lo hanno recuperato dalle acque del fiume. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il ragazzo sarebbe entrato in acqua dall'area pic-nic del parco e sarebbe stato poi inghiottito dal fiume senza riuscire a tornare in superficie. Il giovane era insieme ad altri

ragazzi, tutti, secondo le prime informazioni, di nazionalità straniera e ospiti di una comunità per minori della provincia di Caserta. Saranno ora i successivi accertamenti a consentire di ricostruire con precisione quanto accaduto e a chiarire le circostanze della tragedia. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti sull'episodio, mentre il recupero del corpo ha posto fine alle ricerche iniziate nel primo pomeriggio.

Una tragedia che ha trasformato in pochi minuti una giornata di svago nel parco del Volturno in un dramma. Il corso d'acqua, frequentato soprattutto durante i mesi estivi, è diventato teatro di una morte che ha sconvolto gli altri ragazzi presenti e quanti si trovavano nell'area al momento dell'allarme.

Le indagini proseguono per accertare ogni dettaglio della vicenda e verificare l'esatta dinamica del tuffo. I carabinieri stanno raccogliendo le testimonianze dei ragazzi che erano con la vittima e gli altri elementi utili alla ricostruzione.

TENSIONE E PAURA

Lioni, minacce di morte e inseguimento: arrestato 47enne del Salernitano



LIONI - Paura nella serata di domenica a Lioni, in provincia di Avellino, dove un 47enne originario della provincia di Salerno è stato arrestato dai Carabinieri con l'accusa di minaccia grave, danneggiamento e violenza privata. L'intervento è scattato dopo una richiesta di aiuto arrivata al numero di emergenza 112, che ha fatto convergere nel centro abitato i militari della Stazione di Lioni, affiancati dai colleghi della Stazione di Teora. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, un uomo stava rientrando a casa quando sarebbe stato avvicinato e minacciato di morte. La situazione sarebbe poi degenerata in un inseguimento, con il presunto aggressore che avrebbe continuato a seguire la vittima e avrebbe anche danneggiato l'automobile sulla quale viaggiava. La segnalazione ha immediatamente fatto scattare l'intervento dei Carabinieri. I militari hanno raccolto i primi elementi utili per ricostruire quanto accaduto e hanno avviato una serie di accertamenti per identificare la persona indicata come responsabile. Un contributo importante alle indagini sarebbe arrivato dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. La visione delle immagini avrebbe infatti consentito agli investigatori di ricostruire i movimenti dell'uomo e di raccogliere elementi utili alla sua identificazione. L'attività investigativa è stata particolarmente rapida. Nel giro di poche ore i Carabinieri sono riusciti a risalire al 47enne, a rintracciarlo e a bloccarlo, mettendo così fine alla situazione segnalata dalla vittima. Restano invece da chiarire i motivi che avrebbero portato all'aggressione.

Gli accertamenti dovranno consentire di ricostruire con maggiore precisione i rapporti tra le persone coinvolte e soprattutto l'origine della violenta reazione che, secondo la ricostruzione degli investigatori, sarebbe culminata nelle minacce, nell'inseguimento e nel danneggiamento dell'auto. Il 47enne, al termine degli accertamenti, è stato sottoposto agli arresti domiciliari, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino. La sua posizione sarà ora valutata dall'autorità giudiziaria nell'ambito del procedimento. L'operazione conferma l'attenzione delle forze dell'ordine sul territorio dell'Alta Irpinia e la rapidità degli interventi in presenza di situazioni potenzialmente pericolose. In questo caso, la chiamata al 112 e il successivo lavoro investigativo, supportato anche dalle immagini della videosorveglianza, hanno permesso ai Carabinieri di individuare in poche ore il presunto responsabile e procedere all'arresto.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Ferragosto all'alba: la magia di "Note incantate" torna a Posillipo

Santino Cinque

NAPOLI - Napoli si prepara a vivere uno dei momenti più suggestivi dell'estate: il concerto di Ferragosto all'alba sulla terrazza panoramica di Sant'Antonio a Posillipo. "Note incantate", diventato in pochi anni un appuntamento simbolo della programmazione culturale cittadina, torna anche quest'anno grazie alla volontà dell'assessora al Turismo Teresa Armato, che tre anni fa immaginò di inaugurare il 15 agosto con un'esperienza capace di fondere musica e paesaggio in un'unica emozione. Alle 5 del mattino, quando il cielo comincia a schiudersi e il Golfo si illumina di riflessi rosati, la terrazza di Sant'Antonio accoglierà cittadini e turisti per un concerto gratuito che celebra la tradizione musicale napoletana. Per favorire la partecipazione, il Comune ha predisposto due navette gratuite in partenza alle 4:00 da Piazza Municipio e dal Parcheggio Brin: entrambe prenotabili, come il concerto, sulla piattaforma EventBrite. L'edizione 2026 si articola in due parti. Ad aprire la scena sarà Mario Maglione, voce storica della canzone napoletana, accompagnato alla chitarra da Michele Cor-

dova. A seguire, l'interpretazione contemporanea e raffinata di Veronica Simioli, affiancata da Dalavier Napolitano (sax soprano), Emidio Ausiello (percussioni evocative) ed Ermanno Romano (chitarra classica). Un dialogo tra generazioni e sensibilità artistiche che rende omaggio alla ricchezza del patrimonio musicale partenopeo. «Il concerto di Ferragosto all'alba è uno degli appuntamenti più attesi della nostra programmazione estiva» sottolinea l'assessora Teresa Armato. «Vedere il sole sorgere sulle note delle arie più celebri della canzone classica napoletana è un'emozione incredibile. Lo scorso anno in platea c'erano anche ragazzi giovanissimi arrivati dall'Irlanda: segno che Napoli sa parlare a tutti, senza confini». Dopo due edizioni da sold out, l'Assessorato ha scelto di arricchire ulteriormente l'evento con un doppio omaggio vocale, maschile e femminile, per raccontare la continuità di una tradizione che si rinnova nel tempo. Un Ferragosto che non è solo musica, ma un rito collettivo: un modo per celebrare Napoli attraverso la sua luce, la sua voce e il suo panorama, in uno dei luoghi più iconici della città.



IL 12 AGOSTO ALLE 5, UN VIAGGIO MUSICALE DALLA NOTTE ALLA LUCE

Concerto all'Alba nel Quadriportico con Vivaldi, Elgar e Mozart



SALERNO - Un'alba diversa, immersa nella musica e nella storia. È quella proposta dalla Fondazione Schola Medica Salernitana, da Salerno Solidale e Salerno Classica, con il patrocinio del Comune di Salerno, il sostegno del Ministero della Cultura – FNSV e della Regione Campania (L. 6/2007), e la collaborazione dei Giardini della Minerva. Mercoledì 12 agosto, alle 5 del mattino, il Quadriportico di Santa Maria delle Grazie, in Largo Luciani, ospiterà il Concerto all'Alba, un appuntamento che unisce eleganza, spiritualità e bellezza (ingresso 20–25 euro). A guidare il pubblico nel passaggio simbolico dalla notte al risveglio sarà il flauto di Giuseppe Nese, sostenuto dall'Orchestra d'archi Salerno Classica diretta da Francesco D'Arcangelo, con un programma che intreccia capolavori di Vivaldi, Elgar e Mozart. L'attesa dell'alba si aprirà con il Concerto "La Notte" RV 439, una delle pagine più evocative di Antonio Vivaldi, pubblicata nel 1728 ad Amsterdam. Un esempio perfetto di musica a programma, dove la melodia diventa narrazione: sei movimenti brevi e contrastanti che attraversano i diversi stati del sonno, dagli incubi alle visioni, fino al risveglio liberatorio. Il flauto di Nese, tra virtuosismi e sospensioni, condurrà il pubblico in un viaggio immaginifico che alterna mistero, inquietudine e quiete profonda. Seguirà la Serenata per archi Op. 20 di Edward Elgar, composta nel 1892 e considerata dallo stesso autore una delle sue opere più riuscite. Con il sorgere del sole, ecco il celebre Concerto "Il Gardellino" Op. 6 n. 3 di Vivaldi. Un'opera che incarna la risposta barocca al razionalismo francese. A chiudere il concerto, il Divertimento per archi n. 3 in Fa maggiore K 138 di Wolfgang Amadeus Mozart, composto nel 1772. Una pagina giovanile, luminosa.



La grande musica internazionale da appuntamento domenica all'Arena dei Templi



CAPACCIO PAESTUM - Il conto alla rovescia è iniziato. Tra una settimana, domenica 16 agosto, l'Arena dei Templi di Paestum ospiterà gli Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay, protagonisti di quello che si preannuncia come uno degli appuntamenti musicali più prestigiosi dell'estate campana. Il concerto rappresenterà

infatti l'ultima data italiana del tour 2026 della formazione guidata dallo storico chitarrista e coautore della leggendaria band americana. L'attesa cresce giorno dopo giorno per uno spettacolo che porterà nella straordinaria cornice del Parco Archeologico di Paestum alcune delle pagine più amate della musica internazionale. Da Settembre a Let's Groove, passando per Boogie Wonderland, Fantasy e Sing a Song, il repertorio degli Earth, Wind & Fire continua a essere un punto di riferimento per milioni di appassionati in tutto il mondo, grazie a una miscela inconfondibile di funk, soul, disco e rhythm & blues. Guidato da Al

McKay, tra gli artefici del successo mondiale della storica formazione insieme a Maurice White, il progetto Earth, Wind & Fire Experience porta avanti da oltre vent'anni un patrimonio musicale che ha attraversato epoche e generazioni senza perdere forza ed energia. Ogni concerto è un viaggio nella storia della musica contemporanea, capace di coinvolgere il pubblico con una qualità artistica riconosciuta a livello internazionale. La serata sarà presentata da Adriana Petro, storica voce di Radio Kiss Kiss e volto del Pippo Pelo Show, che accompagnerà il pubblico in uno degli eventi più attesi dell'estate.



La Stuzza torna a Santa Maria di Castellabate

CASTELLABATE - Santa Maria di Castellabate si prepara a vivere uno dei rituali più antichi e identitari della sua estate: La Stuzza, il palio sul mare che da 125 edizioni anima la scogliera del Lungomare Perrotti con una sfida tanto spettacolare quanto radicata nella tradizione marinara locale. Il 14 agosto, alle 16.30, la costa si trasformerà come ogni anno in un'arena naturale affacciata sul blu del Cilento. Qui i partecipanti tenteranno l'impresa: percorrere un palo di legno inclinato, reso scivoloso dal grasso, per conquistare tre bandierine posizionate all'estremità. Una prova che richiede equilibrio, agilità e una

buona dose di coraggio, mentre centinaia di spettatori assistono tra applausi, tifo e inevitabili cadute in acqua che fanno parte del gioco. L'edizione 2026 sarà dedicata a Giancarlo Fragano, figura molto amata e recentemente scomparsa, legata alla storia e allo spirito della manifestazione. Un omaggio che aggiunge valore emotivo a un appuntamento già fortemente identitario per la comunità. La Stuzza è organizzata dall'Associazione Cilentani Doc, con il patrocinio del Comune di Castellabate, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e il supporto della BCC Magna Grecia. Ai primi tre clas-

sificati saranno consegnati premi in ceramica realizzati da Oltremare, un riconoscimento che unisce tradizione sportiva e artigianato locale. La Stuzza non è solo una gara: è un rito collettivo che racconta il legame profondo tra Castellabate e il suo mare. Una tradizione tramandata di generazione in generazione, capace di richiamare residenti, turisti e appassionati, tutti affascinati da una sfida che conserva intatto il sapore dell'autenticità. Il 14 agosto, sulla scogliera Perrotti, si rinnova un pezzo di storia cilentana. Un appuntamento che continua a unire comunità, memoria e mare.

Salsa, bachata e kizomba: a Baronissi "Martedì Latino"

BARONISSI - L'estate si veste di energia, ritmo e convivialità nel cuore della Valle dell'Irno. La cultura dei balli caraibici, da sempre veicolo di aggregazione, socializzazione e puro divertimento, si prepara a vivere una notte speciale dedicata a tutti gli amanti della danza e della buona musica. In un'atmosfera pensata per coinvolgere sia i ballerini esperti sia chi desidera muovere i primi passi sul dancefloor, l'Agorà American Bar di Baronissi ospiterà oggi l'evento "Martedì Latino". Una serata interamente a ingresso libero che spazierà tra i ritmi travolgenti e sensuali di Salsa, Bachata e Kizomba, arricchita dalla selezione musicale curata da dj Fiorenzo e da un'esclusiva lezione gratuita in pre-serata. L'iniziativa nasce dalla collaborazione e dalla sinergia di una squadra di professionisti e appassionati del settore. «Il nostro obiettivo primario è creare momenti di pura condivisione attraverso il linguaggio universale del ballo. La serata vuole essere una festa aperta a tutti, un'occasione per stare insieme e divertirsi in serenità. Questo appuntamento è il frutto di un lavoro di squadra affiatato: desidero ringraziare di cuore Pasquale Canora, che con grande dedizione cura la parte organizzativa dell'Agorà, e i colleghi Fiorenzo Coppola e Massimo Stanzione, la cui esperienza ed entusiasmo sono fondamentali per la riuscita di ogni nostro progetto», ha dichiarato il maestro Paolo Citro. A fargli eco è



la maestra Rita Forino, che sottolinea il valore inclusivo dell'evento e dell'iniziativa in pre-serata: «Abbiamo voluto fortemente inserire la lezione gratuita ad inizio serata proprio per dare la possibilità a chiunque di avvicinarsi a questo splendido mondo senza alcuna timidezza. Il ballo latino è energia pura e connessione. Insieme a Paolo Citro, a Pasquale Canora e ai maestri Fiorenzo Coppola e Massimo Stanzione, abbiamo unito le forze per regalare a Baronissi una serata indimenticabile. Vi aspettiamo in pista per ballare e sorridere insieme».

Toma la Festa del Vino D.O.P. a Castel San Lorenzo

CASTEL SAN LORENZO - Castel San Lorenzo si prepara a vivere uno degli appuntamenti più attesi della stagione estiva. Dal 13 al 18 agosto il paese della Valle del Calore ospiterà la XXIX edizione della Festa del Vino D.O.P., storica manifestazione organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. L'area "Nuova Val Calore" si trasformerà nel centro pulsante dell'estate castellese, pronta ad accogliere residenti, visitatori e turisti per sei serate dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio, al folklore e alla convivialità. L'evento nasce con l'intento di valorizzare i piatti tipici della tradizione, accompagnati dalle produzioni del vino D.O.P. castellese. Ad arricchire l'offerta enogastronomica, la Pro Loco ha allestito un cartellone di eventi che spazierà dalla musica alla comicità. A partire dalle ore 20.30 di ogni serata, la manifestazione offrirà a tutti i partecipanti un'esperienza immersiva nella tradizione gastronomica della comunità. Per informazioni e prenotazioni sono attivi i contatti telefonici: 329 4427739 e 389 0383771.





"Un Libro sotto Le stelle" presenta "Guitto?" di Oscar Di Maio a Vietri S.M.



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)

Ormeggio Marina di Vietri della Travelmar
Via Cristoforo Colombo

SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30





Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigris Editore

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

IL CASO

DURISSIMO COMUNICATO CONGIUNTO DELLE TRE CONFEDERAZIONI
DOPO IL MALDESTRO TENTATIVO DI PRIVATIZZARE IL MONDIALE DI CALCIOUefa, Concacaf e Afc contro la Fifa
«Infantino ha tradito con l'inganno»

Umberto Adinolfi

"La forza del calcio è sempre stata la sua unità. Chiediamo che questa unità ora venga onorata, per una leadership che sia al servizio del calcio, non che cerchi di dominarlo". E' questa la presa di posizione di Uefa, Concacaf e Afc, espressa in una lettera aperta firmata dai presidenti delle confederazioni calcistiche europea, asiatica e centroamericana Aleksander Ceferin, Salman Bin Ibrahim Al Khalifa e Victor Montigliani in merito alle recenti condotte della Fifa e in particolare del suo presidente Gianni Infantino. "Il calcio è la più grande passione condivisa al mondo. Non appartiene a nessun individuo e nessuna istituzione, appartiene ai giocatori, ai tifosi, ai club, alle federazioni e a ogni istituzione incaricata di salvaguardarne il futuro. E' con questo spirito che parliamo collettivamente oggi - fanno sapere Uefa, Concacaf e Afc - La crescita registrata nell'ultimo decennio è stata reale, ma questo progresso non è mai stato opera di un singolo individuo. E' stato il prodotto della Fifa, delle confederazioni, delle federazioni affiliate e delle migliaia di persone che dedicano la propria vita a questo sport". L'ampimento dei tornei, l'assegnazione dei Mondiali 2030 e 2034, la distribuzione delle risorse "sono stati traguardi condivisi, concordati e realizzazioni insieme - prosegue la lettera - Non si tratta di soldi. Le confederazioni hanno già chiesto una distribuzione responsabile delle ingenti riserve Fifa per rafforzare ulteriormente gli investimenti nello sviluppo delle federazioni affiliate. Né si tratta di riconsiderare l'espansione delle competizioni, l'assegnazione della Coppa del Mondo o qualsiasi altra decisione presa collettivamente. Queste decisioni sono state prese insieme e devono rimanere valide. Si tratta di qualcosa di più

fondamentale: l'integrità del gioco e di coloro che sono stati eletti per guidarlo".

Le tre confederazioni si sono poi espresse nuovamente sul recente piano, tramontato, di Infantino di privatizzare il Mondiale. "La leadership nel calcio non è un possesso, non si tratta di detenere o pretendere il potere. E' un dovere di servizio verso la famiglia del calcio che glielo affida. Quando la fiducia viene tradita con l'inganno, quando un individuo si pone al di sopra del collettivo che gli ha affidato l'autorità, quel dovere viene meno - proseguono Uefa, Concacaf e Afc - La recente lettera della Fifa ai suoi vicepresidenti e alle 211 federazioni aderenti riconosce che sono stati commessi errori nel processo, parla di fallimento della comunicazione quando invece ciò a cui il calcio ha assistito è stato un errore di giudizio. Una proposta avanzata in tempi ristretti, senza una consultazione significativa e con una scadenza fissata prima che le federazioni affiliate potessero esaminare adeguatamente i termini non è frutto di una svista, bensì di una strategia volta a limitare il controllo. Non è stato riconosciuto che la proposta stessa fosse intrinsecamente errata, non si riconosce ancora che sia stato un grave errore di valutazione, non solo un errore procedurale ma una fondamentale violazione di fiducia nei confronti delle stesse istituzioni che la Fifa è chiamata a servire". Le tre confederazioni osservano che "la Fifa si è impegnata a presentare un rapporto completo su questi eventi al Consiglio, omettendo ancora una volta di riconoscere che una corretta governance, di fronte a una così grave mancanza di giudizio, richiederebbe che tale revisione fosse condotta da una parte terza comple-



In alto il presidente della Uefa Aleksander Ceferin, capocordata di una clamorosa probabile scissione dalla Fifa

mentare e indipendente, non dalla Fifa stessa, dal suo staff o da qualsiasi altro soggetto coinvolto nel mondo del calcio - sottolineano Uefa, Concacaf e Afc - Anche la lettera della Fifa concerna che alla riunione dei vertici in Marocco era presente un solo funzionario eletto. Nessun membro del Consiglio o delle federazioni affiliate è stato invitato a partecipare. Era presente solo il Consiglio direttivo, composto da alti dirigenti della Fifa. Questo recente incontro, non con l'intero Comitato, è stato convocato all'estero, anziché a Zurigo nel cuore della Fifa, cosa che non fa che rafforzare queste preoc-

cupazioni e che rappresenta la continuazione dello stesso modello di condotta che ci ha portato a questo punto. Non è la condotta di un custode del gioco, ma di chi crede che il gioco sia responsabile nei suoi confronti. C'è silenzio dove dovrebbe esserci responsabilità, distanza dove dovrebbe esserci trasparenza. Queste non sono le qualità che il calcio merita dai suoi dirigenti. Ecco perché abbiamo preso questa posizione: non alla leggera e non da soli, ma insieme, e per dovere verso il gioco che serviamo", concludono Uefa, Concacaf e Afc.

LA NOMINA DELL'EX SCHERMITRICE A CAPODELEGAZIONE AZZURRA CONTINUA A SCATENARE POLEMICHE

Caso Bianchedi, Malagò costretto a ricorrere all'azione legale

Poche ore dopo l'annuncio ufficiale di Giovanni Malagò, continua a tenere banco il caso legato alla nomina dell'ex schermitrice Diana Bianchedi come capodelegazione della nazionale. La "rivoluzione culturale" promessa dal presidente della Figg deve già fare i conti con uno scontro tra avvocati.

Da una parte il Coni, di cui Bianchedi è vicepresidente vicaria, che ha sollevato dubbi legati al conflitto d'interesse e all'incompatibilità tra il ruolo al Comitato Olimpico e quello alla Federcalcio. Dall'altra la stessa Figg, con Malagò che non ha intenzione di indietreggiare perché ritiene la scelta legittima. Le parti sono

al lavoro con gli avvocati per avere conferme sulle rispettive posizioni, con il Coni che si tutela e la Figg che vorrebbe proseguire sulla strada tracciata.

Bianchedi andrebbe a rappresentare la federazione negli appuntamenti ufficiali legati alla maglia azzurra, "ma la questione è di sostanza", scrive l'edizione odierna del Corriere della Sera: "Cosa accade se il capodelegazione della Nazionale ha un impegno pure come vicepresidente Coni?".

Lo stesso quotidiano cita casi in cui dirigenti Coni assunsero altre cariche e quindi si dimisero dal ruolo nel Comitato: "Nel 2006 la vice-

presidente Di Centa, divenuta poi onorevole, si dimise. Così pure Salis nel 2025, una volta eletta sindaco di Genova. E ancora: lo stesso Malagò in passato segnalò al comitato etico del Cio l'incarico di Di Centa con Sport e Salute, sollevando dubbi". Aggiungendo: "Bianchedi, ora in vacanza in Malesia, riflette". D'altronde, come spiega La Gazzetta dello Sport, Malagò ha scelto un profilo di "rottura" con l'obiettivo di avvicinare il calcio agli altri sport, ma la sua decisione ha sorpreso tutti. Non il dt Claudio Ranieri e il ct Roberto Mancini, che hanno condiviso la scelta, ma di sicuro il presidente del Coni, Luciano

Buongiorno, "avvertito poche ore prima della fumata bianca". Stupita anche la Lega di Serie A, che già non aveva vinto la battaglia relativa al ct desiderato (i club avrebbero voluto Antonio Conte) e che è venuta a conoscenza della nomina a cose fatte, con diversi rappresentanti che vedono in Bianchedi "un corpo estraneo alle dinamiche del pallone".

Malagò prosegue deciso per la sua strada, ma dopo le polemiche relative alla scelta di direttore tecnico e allenatore, deve fare i conti anche con questa grana relativa al capodelegazione.

(umba)





Serie A Il Fenerbahce vuole stringere per il belga ma chiede anche visite approfondite al calciatore. ADL non ha ancora l'intesa coi turchi. Si stringe per due colpi

Tira e molla Lukaku: il Napoli resta in sospeso

Brutto infortunio per il difensore azzurro

Marianucci, lungo stop Azzurri senza difesa



Un'altra brutta notizia. Inizia nel segno dell'emergenza in difesa la nuova stagione del Napoli. Dopo il lungo stop per Buongiorno e i problemi al tendine per Beukema, Max Allegri perde anche Luca Marianucci. Il prodotto del vivaio dell'Empoli ha riportato una lesione di alto grado del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro, in seguito a un trauma contusivo-distorsivo rimediato durante

l'amichevole di ieri col Celta Vigo. Per il momento non possono essere stimati con precisione i tempi di recupero, ma orientativamente il difensore dovrebbe rientrare dopo la sosta per le nazionali di ottobre. Un'assenza pesantissima, anche perché al momento i difensori centrali del Napoli che Allegri avrà a disposizione per l'inizio del campionato sono soltanto Rrahmani e Rafa Marin, con Beukema

che fa ancora lavoro differenziato e non si è mai allenato insieme ai compagni perché è ancora alle prese con dei problemi al tendine d'Achille. In ritiro si sono alternati anche Obaretin e Garofalo ma entrambi non resteranno in azzurro. Urgono rinforzi, con Badiashile del Chelsea in pole position ma pista legata alla necessità di dover fare delle cessioni prima di intervenire in entrata.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Romelu Lukaku e il Napoli, una storia da chiudere al più presto.

Il belga vuole andare via, chiede la cessione al Fenerbahce per ritornare ad essere protagonista.

La trattativa, emersa nel weekend, ora è il momento cruciale.

Il calciatore vuole un'altra esperienza e apre alla Turchia, il Fenerbahce vuole mettere le mani su un bomber dal pedigree importante, il club azzurro vuole liberarsi del calciatore più pagato in rosa e sbloccare il suo mercato. Serve però trovare l'intesa.

La prima offerta del Fenerbahce per Romelu Lukaku è stata rifiutata: intorno ai 5 milioni, più o meno la metà rispetto alla richiesta di base del Napoli.

Una somma che tra l'altro il club di De Laurentiis dovrà condividere con il Chelsea, titolare del 40% sulla rivendita secondo gli accordi dell'estate 2024.

Niente da fare e tutto da rifare. Con la consapevolezza che l'addio di Romelu è ormai inevitabile sia per il peso di un ingaggio insostenibile, sia perché il rapporto è irrimediabilmente compromesso.

De Laurentiis è pronto a fare

un passo verso il belga ma chiede 10 milioni di euro.

Il Napoli, però, aspetta notizie anche da Amsterdam: l'Ajax si tufferà su Noa Lang quando troverà l'accordo con il Psg per la cessione di Godts.

In Olanda si parla molto di questa opportunità: dicono che i Lancieri investiranno 25 milioni e che Noa sia pronto a tornare alle origini, nel club dove è cresciuto e ha esordito tra i professionisti nel 2019. Solo allora si potrà puntare ad accogliere nuovi calciatori.

L'emergenza in difesa obbliga a stringere per Badiashile. Il Napoli è ancora a lavoro per trovare la giusta formula con il Chelsea e con l'entourage del francese.

Proprio sulla formula del trasferimento Napoli e Chelsea stanno continuando a discutere, col club azzurro che vorrebbe un prestito con diritto di riscatto mentre il club inglese chiederebbe un prestito con obbligo di riscatto condizionato. Il club di patron Aurelio De Laurentiis sonda anche le piste Gatti della Juventus e Romagnoli della Lazio. Si aspetta l'ok per chiudere l'affare Favasuli col Catanzaro: operazione da 8 milioni di euro.

E per l'attacco il grande sogno è Gabriel Jesus, col calciatore che sarebbe pronto a ridursi l'ingaggio pur di trasferirsi in azzurro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Dopo la sconfitta interna con il Campobasso il tecnico chiede al gruppo di resettare e ripartire. Assalto del Sudtirolo per Giorgini, il club vuole trattenere Correia e Mosti

Juve Stabia, la strigliata di De Giorgio: «Cambiare subito atteggiamento»

Sabato Romeo

Una strigliata forte, dura. Pietro De Giorgio incalza la sua Juve Stabia. Alza la voce il tecnico delle vespe, al termine dell'ultimo test pre-campionato con il Campobasso. Al Menti arriva la sconfitta (0-2) ma sono soprattutto gli aspetti mentali a preoccupare l'allenatore gialloblu che in conferenza stampa alza la voce e chiede alla squadra un bagno d'umiltà: «Non abbiamo fatto bene, non mi è piaciuto l'atteggiamento. Non abbiamo vinto un duello, un contrasto, soprattutto nel primo tempo. Per intensità, sacrificio e atteggiamento il Campobasso avrebbe meritato di vincere più di due a zero. Le distrazioni del mercato cominciano a preoccuparmi.

Ne ho parlato in settimana anche nello spogliatoio, Castellammare è una piazza importante che viene da due semifinali play off per la Serie A, se a qualcuno sta stretta basta che alzi la mano e me lo dica.

In questo momento quello che manca è l'umiltà. Non sono un integralista e se mi rendo conto che c'è da cambiare lo faccio senza problemi, ma in questo momento il problema è un altro. Se sbagli una quantità enorme di passaggi il pro-

blema non è il modulo». Il riferimento diventa dunque il mercato, con i big attanagliati da una situazione tutt'altro che chiara, limpida. Per Confente il pallone è tra le mani del Pisa. La Juve Stabia chiede 800mila euro per dire addio al suo estremo difensore, con poco margine di manovra. I toscani hanno chiesto giorni per riflettere, forti della volontà del portiere di lasciare. In caso di addio, prenotato Vismara dall'Atalanta Under 23. Ieri invece, il ds Stefanelli ha provato a tranquillizzare i big più richiesti dal mercato. Per Andrea Giorgini, Nicola Mosti e Omar Correia, il club ha rotto gli indugi e ha proposto un rinnovo di contratto.

Da quel che filtra, con un aumento dei rispettivi ingaggi del 60%. La volontà della società è quella di convincerli a restare.

I tre giocatori, intanto, hanno tutti preso tempo per riflettere e valutare, in quanto il mercato è aperto e sono arrivati vari corteggiamenti. Il segnale della Juve Stabia però è forte e c'è la chiara intenzione di tenerli. Su Giorgini si è rifiondato il Sudtirolo del ds Lovisa, con offerta che si avvicina all'1,2 milioni di euro che è il costo della clausola rescissoria, in scadenza il prossimo 15 agosto.

Gran lavoro per il diesse irpino

Avellino, che colpo in arrivo Per la difesa c'è Venturi



Un elemento di esperienza. L'Avellino chiude l'arrivo di Michael Venturi. Il classe 1999 arriverà dal Venezia con la formula del prestito con diritto di riscatto, aggiungendosi al gruppo di Nesta e ritrovando diversi volti già conosciuti nel corso della sua carriera. Cresciuto nello Spezia il calciatore che arriverà dal Venezia ha giocato anche con Carpi, Fermana e Cosenza. Per

lui 98 presenze e 3 reti nel campionato di serie B. Sul calciatore c'erano anche Sudtirolo e Ascoli. Nella giornata di domenica però l'inserimento vincente dei lupi che si sono fiondati sul calciatore e hanno bruciato la concorrenza. Intanto, per l'Avellino anche un colpo di prospettiva. Dopo essersi assicurato Scotti e Della Rocca, capitani delle Primavera del Milan e della

Roma, Mario Aiello ha chiuso anche per Vittorio Gambardella (20), difensore del Napoli. Il centrale di difesa, reduce da una stagione nella Primavera del Napoli, si è legato ai lupi fino al 2028 con opzione per i successivi due anni. Gambardella sarà girato in prestito all'Arzignano. Il Napoli si è riservato una cospicua percentuale su un'eventuale rivendita. (sab.ro)



LA STREGA

LA VITTORIA CONTRO IL RAVENNA REGALA AI SANNITI IL PASSAGGIO DEL TURNO E LA SFIDA ALLA FIORENTINA. INTANTO FLORO FLORES SI GODE IL SUO ATTACCO

Benevento, dopo la Coppa Italia ecco il colpo: David Orekeke è giallorosso

Oreste Tretola

Domenica sera il Benevento ha battuto con un rocambolesco 5-3 il Ravenna e dunque venerdì giocherà in casa della Fiorentina.

Nel primo match ufficiale della stagione (Coppa Italia), i giallorossi sono andati due volte sotto nel punteggio, riuscendo però sempre a rimontare. Indicazioni positive dall'attacco per Floro Flores, meno invece dalla fase difensiva: i giallorossi hanno sofferto molto le scorribande degli attaccanti avversari, visto anche il poco filtro a centrocampo. Serata no per il baby portiere Esposito, responsabile su tutti e tre i gol della squadra di Mandorlini.

Opache anche le prove di Beruatto, Caldirola, Scognamiglio, Maita e Talia; note liete Prisco, Pierozzi, Salvemini, che ha già il giusto feeling con la porta, e del subentrato Verdi, ancora non al top, ma che ha illuminato con giocate decisive. Ora Strega attesa, venerdì sera, al Franchi di Firenze contro i Viola. Il calciomercato intanto subisce accelerate in entrata e in uscita. Con un blitz la dirigenza ha chiuso l'arrivo di David Okereke – già ufficializzato – svincolatosi dopo l'esperienza alla Cremonese in Serie A nella scorsa stagione (2 gol in 11 presenze). Il nigeriano ha firmato un biennale, con opzione automatica per il terzo anno. L'al-



tro colpo per l'attacco sarà Luigi Cherubini. L'esterno rinnoverà il suo contratto, in scadenza a giugno 2027, con la Roma per poi passare in prestito con diritto di riscatto

al club giallorosso. Da discutere se la Roma si riserverà il controriscatto. Il Benevento lavora anche per sfoltire la rosa, preparando tre partenze. Chiusi gli affari Manconi e

Mehic con la Casertana: l'attaccante passerà ai rossoblu a titolo definitivo, il centrocampista in prestito. Il club campano ci prova anche per avere, sempre a titolo temporaneo, Carfora, che ha scartato l'opzione Foggia. Restano in uscita due mancini, Celia e Ferrara, per entrambi però latitano le richieste e gli agenti – rispettivamente Pisacane e De Rosa – gli stanno cercando squadra. Ricci non dovrebbe andare via, ma dovrebbe invece finire fuori dalla lista over. In partenza anche i giovani Cantisani e Panzarino, che cercano squadra in D. Donatiello ha mercato in C, lo vogliono Lumezzane e Sorrento.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



CAVESE, POKER DI ACQUISTI: UFFICIALIZZATI MONTESI, PERINELLI, PIZZUTO E TOCCA

Quattro nuovi innesti per la MP Cavese 1919, che continua a muoversi sul mercato in vista del prossimo campionato di Eccellenza laziale. Il club ha ufficializzato gli arrivi di Damiano Montesi, Matteo Perinelli, Valerio Pizzuto e Gabriele Tocca, completando il reparto a disposizione di mister Salvatore Cangiano con esperienza e giovani prospettati.

Montesi, qualità e fantasia in mezzo al campo. Il colpo di maggiore esperienza è Damiano Montesi, centrocampista classe 2001. Nel corso della sua carriera ha vestito le maglie di Tor Sapienza, Tivoli, Audace 1919, Certosa e Colleferro, accumulando una buona conoscenza del calcio dilettantistico laziale. Tecnica e capacità nell'uno contro uno le sue principali caratteristiche, qualità che potranno garantire nuove soluzioni alla manovra offensiva della Cavese. In

prospettiva arriva invece Matteo Perinelli, classe 2007, proveniente dal Colleferro. Un profilo giovane sul quale la società punta per il futuro e che avrà l'opportunità di proseguire il proprio percorso di crescita in una nuova realtà. Per il reparto arretrato la Cavese ha scelto Valerio Pizzuto, classe 2004. Il difensore ha già maturato esperienze con Pomezia e Colleferro e porta in dote duttilità e caratteristiche importanti per garantire maggiore profondità alle rotazioni difensive. Completa il poker Gabriele Tocca, attaccante classe 2000. Cresciuto nel settore giovanile del Frosinone, ha poi giocato con Tivoli, Vis Subiaco, Città di Paliano, Città di Anagni, Viterbese e Colleferro. Un percorso che gli ha permesso di accumulare esperienza e conoscenza delle categorie dilettantistiche regionali.

CASERTANA, PRONTO IL TRIS DAL BENEVENTO: IN ARRIVO MANCONI, MEHIC E CARFORA

La Casertana sarebbe pronta a chiudere una tripla operazione con il Benevento. Dopo aver raggiunto l'intesa per Jacopo Manconi e Dino Mehic, il club rossoblù avrebbe accelerato anche per Lorenzo Carfora, giovane talento classe 2006 che potrebbe trasferirsi all'ombra della Reggia con la formula del prestito. La società casertana avrebbe battuto la concorrenza del Foggia, mostrando particolare interesse per il trequartista sanita. Carfora, di piede destro, può agire anche da centrocampista offensivo, esterno o seconda punta e rappresenterebbe un profilo di prospettiva e qualità per la formazione rossoblù. Nella stagione 2025/26 il classe 2006 avrebbe collezionato 18 presenze com-

plesive con il Benevento, di cui 16 in Serie C e due in Coppa Italia Serie C, realizzando una rete. A favorire l'operazione ci sarebbe stato anche un contatto diretto avvenuto domenica sera al "Vigorito", in occasione della gara tra Benevento e Ravenna. Il dirigente della Casertana Degli Esposti avrebbe avuto modo di confrontarsi con Carfora, illustrandogli il progetto tecnico rossoblù e il ruolo che potrebbe ricoprire all'interno della squadra. L'operazione, dunque, sembrerebbe ben avviata, ma per l'ufficialità bisognerà attendere i prossimi passaggi. Se l'affare dovesse concretizzarsi, la Casertana completerebbe così un interessante tris di innesti provenienti dal Benevento.

Serie C Il club di Danilo Iervolino deve accelerare i tempi. D'Ursi del Sorrento attende l'ok, in alternativa c'è Cioffi

Mercato Salernitana, tutti in attesa dell'all-in

Stefano Msucci

Prove di sprint. Con la netta sensazione, che nonostante gli appelli di Serse Cosmi sarà necessario attendere ancora qualche giorno prima dell'all-in definitivo sul mercato. In casa Salernitana Daniele Faggiano continua a tessere le sue trame, a tenere in caldo i nomi già sondati e virtualmente investiti del ruolo di rinforzi granata, D'Ursi su tutti. Eppure la situazione potrebbe sbloccarsi solo nel weekend, a ridosso quindi della sfida con la Scafatese in programma a Ferragosto. L'attaccante resta in uscita dal Sorrento, che ha dato la sua parola, così come l'entourage del calciatore, alla Salernitana, a patto però che non ci si dilunghi ulteriormente, in vista anche dell'interesse di Perugia e Spezia. Impiegato per qualche minuto in amichevole dopo esser stato risparmiato dai precedenti impegni, il segnale è arrivato chiaro a Faggiano, ora chiamato a trovare la quadra per non mandare in fumo un lavoro certosino durato settimane. Nel frattempo il direttore sportivo sonda anche alternative per regalare un'altra seconda punta a Cosmi, il nome caldo è quello di Antonio Cioffi, 23enne napoletano che con i partenopei da giovanissimo ha trovato anche l'esordio in serie A, ed è reduce da un prestito di sei mesi a Latina senza reti all'attivo (2 i gol nella prima parte di stagione passata al Livorno). In difesa serve invece accelerare, specie dopo i ritardi nell'inserimento di Heinz per problemini di natura fisica, e Capuano sembra aver sorpassato definitivamente Gyomber. Nessun contratto biennale, al massimo annuale con rinnovo automatico in caso di promozione in serie B, questa l'offerta che Faggiano presenterà all'esperto centrale classe '91, che nei giorni scorsi ha detto "no grazie" all'offerta del



Campobasso, e che ora potrebbe abbassare le pretese per venire incontro alla Salernitana. Che segue con insistenza anche un altro calciatore libero dopo il fallimento della Ternana, il mediano Vallocchia, mentre per le corsie esterne piace Ciotti del Cosenza. Un'accelerata importante potrebbe arrivare dal mercato in uscita, c'è sempre bisogno di liberarsi degli ingaggi di Varone (che piace al Livorno e al Gubbio), Berra (Foggia), e Ghiglione, per il quale prima della rescissione consensuale si cercano club disposti a rilevare uno stipendio piuttosto pesante. Una grossa mano potrebbe arrivare dall'Aston Villa, sempre più vicino all'acquisto di Ruggeri per una cifra vicina ai 30 milioni di euro. Alla Salernitana spetterebbero 100mila euro circa come premio di valorizzazione per l'esterno scuola Atalanta.

LA GARA DI SABATO SERA CONTRO LA SCAFATESE HA GIÀ ACCESO L'ENTUSIASMO DEI TIFOSI GRANATA

Derby di Coppa, 1000 biglietti venduti



Inizia oggi la missione derby di Ferragosto. Dopo un giorno di riposo al rientro in città al termine del ritiro sulla Sila, la Salernitana riprenderà oggi la preparazione in vista dell'esordio ufficiale che aprirà la stagione 2026-2027. Dopo le indicazioni giunte dai test match contro Sambiasi e Primavera del Catanzaro Serse Cosmi dovrà iniziare a raccogliere i segnali arrivati dai suoi uomini, nella speranza di ri-accogliere in gruppo i diversi giocatori out nel weekend, su tutti Capomaggio e Di Vico, il primo fermo per un problema fisico al pari di Bevilacqua e Heinz. Facile immaginare che quest'oggi, al Mary Rosy (ripresa dei lavori fissata alle ore 18,00), si riparta dal 3-4-2-1 proposto sia contro i calabresi che militano in serie D che con i babies giallorossi. Cosmi ha chiesto gli straordinari ad alcuni "senatori", tra tutti Matino e Tascone, ed è facile immaginare che loro siano certi di una maglia, anche perché il secondo dovrà scontare un turno di squalifica all'esordio in campionato ed avrà tempo eventualmente di rifare. Proprio in vista del derby con il Sorrento, che seguirà quello con la Scafatese, va trovata però una coppia di mediani capaci di

sopperire anche all'assenza di de Boer, pure fuori per infortunio. Il rientro di Capomaggio, quindi, appare potenzialmente "pesante", Gya-buaa e Di Vico pure saranno chiamati a lanciare segnali a Cosmi. Che si può consolare anche contando sui buoni spunti di Llano, e sulle prime apparizioni ordinate di Zoia, in attacco scontata la partenza dal 1' di Lescano, difficile vedere subito al suo fianco Ferrari (l'altro acciaccato Bevilacqua con ogni probabilità viaggia verso il forfait), più probabile che due tra Cardoni, Achik e Djibril possano supportarlo, Mastrovito dopo i pochi minuti con gol contro il Catanzaro spera nell'esordio a gara in corso. Nel frattempo ieri è partita la prevendita ospite per la sfida di Coppa, che sarà trasmessa in diretta anche da Sky, che oltre al campionato di serie C detiene i diritti del trofeo a eliminazione diretta e ha inserito la gara dell'Arechi nel pacchetto delle sfide visibili in tv. Sbloccata anche la prevendita ospite (500 i posti disponibili in Curva Nord ai soli residenti nei comuni di Scafati, Torre Annunziata, Pompei e Boscoreale), al momento sono 1000 di cui 164 acquistati dai sostenitori gialloblu, i ticket staccati. (ste.mas)





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Calcio a 5 Gli azzurri pescano ancora all'estero e ingaggiano il due volte campione del mondo con il Brasile. Con Neves e Pauleta un roster internazionale

Napoli Futsal, è un mercato stellare: in porta arriva la leggenda Guitta

Una leggenda del futsal per suggellare un mercato stellare. Il Napoli vuole tornare protagonista sul parquet, annuncio ai naviganti che rimbomba ancora più forte dopo l'ingaggio di Thiago Mendes Rocha, meglio noto come Guitta. Estremo difensore classe '87, vera icona del calcio a 5 brasiliano ed internazionale, si lega fino al 30 giugno 2027. Il portiere vanta una carriera di lungo corso in patria a cominciare dall'Intelli, di cui difende i pali dal 2006 al 2014 aggiudicandosi due Paulista nel 2010 e nel 2011, ovvero il campionato dello stato di San Paolo. Nel 2012 e nel 2013, anno in cui solleva anche una Superliga ed una Libertadores, vince consecutivamente due Liga Nacional. Nel 2015 si trasferisce al Corinthians ed aggiunge subito alla bacheca una

Liga Paulista. Resta fino al 2018 al Timão: nel 2016 mette in bacheca il terzo titolo brasiliano ed un'altra Paulista. Nel 2018-19 arriva la chiamata europea dello Sporting Lisbona, arricchisce così la sua già impressionante collezione fino ad essere eletto miglior numero uno al mondo ai Futsal Awards del 2021. Coni Leões vince immediatamente la Champions, poi due Taça de Portugal in successione (2018-19 e 2019-20), contribuendo a partire dal 2020-21 alla supremazia biancoverde con tre scudetti fino alla seconda Coppa dalle Grandi Orecchie assieme ai neo-azzurri Pauleta ed Hugo Neves a Zara in Croazia. In quell'annata è tris di Taça de Portugal oltre ad una Taça da Liga, quest'ultima conquistata per la seconda volta l'anno seguente. Non mancano di certo

le Supercoppe: 2019, 2021 e 2022. Lascia il Portogallo dopo cinque stagioni da protagonista per trasferirsi in Russia, all'Ukhta, dove esordisce vincendo la Coppa di Lega nel 2023-24. Due le Superliga, quella del 2024-25 e quella del 2025-26, in più la Supercoppa 2025. Stella della sua nazionale, è bi-campione del mondo nel 2012 e nel 2024, quando si aggiudica anche la seconda Copa America. La prima nel 2017. Non solo: una Conmebol Sudamericana nel 2016 e due Grand Prix nel 2013 e nel 2018. "Sono molto felice di cominciare questa nuova tappa della mia carriera – le sue parole –, in Italia c'è grande tradizione per quanto riguarda il futsal e sarà una sfida da affrontare con voglia di vincere. Il campionato è competitivo e ricco di squadre ed atleti di

valore: ci vorranno intensità, qualità e disciplina tattica e darò il meglio per portare il club ad ottenere risultati". Soddisfazione inevitabile per patron Perugini: "Oggi siamo percepiti come uno dei progetti più ambiziosi e strutturati del panorama europeo, se un campione del genere sceglie noi vuol dire che il lavoro della società è riconosciuto anche a livello internazionale". L'arrivo di Guitta è solo il punto esclamativo di un mercato in entrata davvero roboante. Basti pensare agli arrivi delle stelle Neves e Pauleta, capaci di vincere tutto in Portogallo ed affermarsi in Europa, senza dimenticare i ritorni di Arillo, Turmena e De Simone e gli ingaggi di Micheletto e Bocao. La sensazione è che stia nascendo un grande Napoli. (ste.mas)

IL SODALIZIO DEL PRESIDENTE DETTA RIVOLGE UN ACCORATO APPELLO A TUTTO IL TERRITORIO Lo Sporting Sala Consilina pronto a scrivere un'altra favola sportiva

Una nuova storia da scrivere. Magari insieme a qualcuno che abbia la voglia di dar vita a nuove pagine da tramandare ai posteri. È iniziata ufficialmente la nuova stagione in casa Sporting Sala Consilina, con il club gialloverde che ha dato il via alla preparazione pre-campionato, a poche ore dall'appello accorato di patron Detta, che via social ha tracciato un bilancio all'alba della stagione 2026-2027. "Nel 2009, dalla passione e dalla determinazione della famiglia Detta, nasce una nuova avventura. Eravamo una piccola realtà, una società di provincia, una comunità del Vallo di Diano con un'idea più grande delle proprie possibilità. Siamo partiti dalla C2. Poi la C1, la Serie B, il settore giovanile, gli anni difficili e le ripartenze. Nel 2019 siamo tornati nel futsal e da lì è iniziata una nuova corsa: Serie

C1, Serie B, Serie A2, il double storico con campionato e Coppa Italia e, nel 2023, la prima storica Serie A. Una piccola comunità del Sud era arrivata nel massimo campionato italiano di futsal. Oggi dobbiamo avere il coraggio di dirlo: per continuare a competere a questi livelli, la passione non basta più. Con risorse limitate siamo arrivati in Serie A. Ora la domanda è: dove possiamo arrivare con al nostro fianco un partner che condivida una visione di lungo periodo? Noi vogliamo continuare a scrivere questa storia. Abbiamo portato Sala Consilina e il Vallo di Diano in tutta Italia. Abbiamo raggiunto i Playoff Scudetto di Serie A e la Final Eight di Coppa Italia. Abbiamo dimostrato che questo progetto ha basi, competenze, storia e futuro. Adesso non cerchiamo semplicemente uno spon-

sor o un logo sulla maglia. Cerchiamo un Partner: un imprenditore, un gruppo industriale, un fondo, una realtà economica capace di vedere oltre una partita. Di vedere un territorio, i nostri ragazzi, le famiglie e una comunità che si riconosce nei colori gialloverdi". In attesa di capire se qualcuno risponderà all'appello della dirigenza, il nuovo roster continua a prender forma: se la bomba di mercato è rappresentata dal ritorno di Leonardo Brunelli, al rientro dopo gli anni gloriosi con Meta Catania e Nazionale, in entrata da segnalare anche i colpi Walex e Biscossi: il primo è uno specialista nell'uno contro uno e vanta una carriera internazionale prestigiosa, mentre il secondo a Roma si è consacrato come uno dei laterali più continui della serie A. (ste.mas)



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

chiostro **maiolicato**
di **Santa Chiara****dove****Complesso Monumentale
di Santa Chiara****Via Santa Chiara, 49/c
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

santa
Chiara d'Assisi

Nata in una ricca famiglia nobile nel 1194, abbandonò la vita agiata nel 1211 per seguire l'ideale di povertà radicale di san Francesco. Nella notte della Domenica delle Palme fuggì di casa per ricevere l'abito religioso alla Porziuncola, per poi stabilirsi definitivamente nel monastero di San Damiano. Lì fondò l'ordine delle Povere Dame, oggi note come Clarisse, e passò tutta la vita a difendere strenuamente il diritto alla povertà assoluta della sua comunità. Chiara fu la prima donna nella storia della Chiesa a redigere una regola monastica scritta di proprio pugno, approvata da papa Innocenzo IV appena due giorni prima della sua morte, avvenuta l'11 agosto 1253.

poesia

Chiara
il tuo nome è luce
ma sei buia
dentro
Chiara.
Hanno paura i lupi
della tenebra che ti porti
ed i vampiri.
Quand'anche tutte
le candele al mondo
avvampassero all'unisono
e gli accendini dell'universo
intero ed i maestosi fari
che sono di salvezza
ai marinai perduti
le forze
i fulmini dal cielo
non ci stan cazzi, Chiara
il Sole stesso ti guarda con
sgomento
hai un buio pesto più buio
del dentro della terra
più spesso del cemento.
Ti temono le stelle
avvezze al nero siderale, Chiara.
Chiara
baciare le tue labbra
è come limonare con la notte.

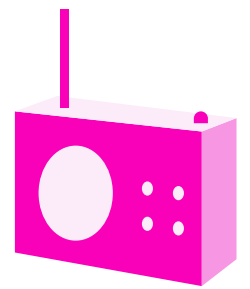
guido catalano

IL LIBRO

Chiara di Assisi.
Elogio della disobbedienza

Dacia Maraini

È la storia di un incontro, questo libro intimo e provocatorio: tra una grande scrittrice che ha fatto della parola il proprio strumento per raccontare la realtà e una donna intelligente e volitiva a cui la parola è stata negata. Non potrebbero essere più diverse, Dacia Maraini e Chiara di Assisi, la santa che nella grande Storia scritta dagli uomini ha sempre vissuto all'ombra di Francesco. Eppure sono indissolubilmente legate dal bisogno di esprimere sempre la propria voce. Chiara ha dodici anni appena quando vede "il matto" di Assisi spogliarsi davanti al vescovo e alla città. È bella, nobile e destinata a un ottimo matrimonio, ma quel giorno la sua vita si accende del fuoco della chiamata: seguirà lo scandaloso trentenne dalle orecchie a sventola e si ritirerà dal mondo per abbracciare, nella solitudine di un'esistenza quasi carceraria, la povertà e la libertà di non possedere. Sta tutta qui la disobbedienza di Chiara, in questo strappo creativo alle convenzioni di un'epoca declinata al maschile. Perché, ieri come oggi, avere coraggio significa per una donna pensare e scegliere con la propria testa, anche attraverso un silenzio nutrito di idee. In questo racconto, che a volte si fa scontro appassionato, segnato da sogni e continue domande, Dacia Maraini traccia per noi il ritratto vivido di una Chiara che prima è donna, poi santa dal corpo tormentato ma felice: una creatura che ha saputo dare vita a un linguaggio rivoluzionario e superare le regole del suo tempo...



musica

“Chiara”

GINO PAOLI

Il brano fa parte del suo repertorio meno celebre ma più profondo. È la terza traccia dell'album *Amori dispari*, pubblicato originariamente il 19 maggio 1995. Il testo descrive una figura femminile dotata di una forte identità e di uno spirito idealista. Il brano si apre descrivendo Chiara come una persona pura, trasparente e resiliente. Racconta di una donna che combatte per i propri ideali e che dona il proprio amore in modo incondizionato, anche a costo di perdere qualcosa di sé ogni giorno. Il testo mette in contrasto la generosità di Chiara con il cinismo delle persone che la circondano, definite "prudenti", pronte a prendere senza dare mai nulla in cambio.



il film

Chiara

Susanna Nicchiarelli

Film biografico e storico del 2022 scritto e diretto da Susanna Nicchiarelli, incentrato sulla vita di Santa Chiara d'Assisi. La pellicola è stata presentata in concorso alla 79ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ed è dedicata alla memoria della storica e medievalista Chiara Frugoni. Nel 1211, ad Assisi, la diciottenne Chiara scappa di casa nella notte per raggiungere il suo amico Francesco. Da quel momento decide di abbandonare la ricca famiglia per abbracciare la totale povertà e seguire la dottrina di Gesù Cristo. Chiara inizia a raccogliere intorno a sé una comunità di donne, lottando contro la violenza dei familiari e l'autorità della Chiesa per difendere la propria libertà e ottenere il "privilegio della povertà", scontrandosi anche con le restrizioni di clausura che il Papa voleva imporre alle donne.

GIORNATA MONDIALE DELLO STEEL PAN

Ricorrenza formalmente istituita dall'ONU nel 2023 per riconoscere l'importanza culturale, storica e sociale dello steelpan, uno strumento a percussione originario di Trinidad e Tobago. lo steelpan (conosciuto anche come steel drum o pan) è l'unico strumento acustico inventato nel ventesimo secolo. I primi esemplari nacquero negli anni '30 a Trinidad riciclando bidoni metallici per il petrolio esausti, trasformati in strumenti melodici grazie all'ingegno delle comunità locali marginalizzate. Per le Nazioni Unite, la giornata non celebra solo la musica, ma anche l'empowerment comunitario, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile. Viene percorso utilizzando una coppia di bacchette dritte con la punta rivestita in gomma, la cui consistenza varia in base alla tonalità del tamburo.

11



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

